

ESERCIZIO 1969

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

Signori Consiglieri,

l'esercizio 1969, dodicesimo dell'attività previdenziale dell'Ente, conclude un ulteriore ciclo di sviluppo nel nostro Istituto, ciclo che ha visto la realizzazione del Fondo di assicurazione per i ricoveri ospedalieri dei Medici e dei loro familiari, la istituzione del Fondo di previdenza a favore dei Medici Mutualisti e, da ultimo, la sistemazione finanziaria con miglioramento delle prestazioni del Fondo di previdenza generale.

In questo ciclo si è così affermato in modo evidente la capacità dei Medici italiani di realizzare un ordinamento previdenziale rispondente non solo a validi requisiti tecnico-finanziari ed organizzativi ma anche a principi di solidarietà di categoria retamente intesa entro limiti realistici, scevri da qualsiasi cedimento demagogico.

La conclusione di questo ciclo segna l'inizio di un'altra fase della vita dell'Ente che vedrà l'ulteriore potenziamento e perfezionamento delle strutture previdenziali realizzate; segna anche la scadenza del mandato che i Colleghi vollero conferirci a suo tempo chiamandoci a svolgere i compiti di vasto impegno e di altissima responsabilità connessi all'amministrazione del nostro Ente.

Riferire, pertanto sull'opera svolta assume un significato particolare: ci accingiamo a farlo non senza aver elevato un memore pensiero, ricordandolo ai Colleghi, al Consigliere dott. Salvatore Tremiterra, scomparso nel corso dell'anno, dopo aver dedicato per molti anni l'impegno di un cuore generoso e tenace alle battaglie a favore della previdenza dei Medici italiani.

Le caratteristiche dell'esercizio 1969

L'attività svolta nell'anno merita particolare segnalazione per tutte le forme di previdenza gestite dall'Ente nonché per la gestione del patrimonio costituito dalle riserve tecniche e per la stessa struttura statutaria.

Per quanto attiene al Fondo di previdenza generale si è avuta una sostanziale riforma migliorativa secondo le decisioni assunte in maggio ed in novembre dai Consigli Nazionali dell'ENPAM e della FNOOMM: riforma migliorativa sia dal punto di vista della copertura finanziaria, sia per ciò che riguarda l'articolazione delle prestazioni in modo più funzionale rispetto alle peculiari esigenze di una categoria di liberi professionisti (vedi introduzione della possibilità di conseguire trattamenti volontari) e sia per quanto si riferisce alla misura delle pensioni ordinarie, di invalidità ed ai superstiti.

La situazione finanziaria del Fondo — come si vedrà dai dati di bilancio — aveva raggiunto il previsto punto in cui il gettito dei contributi non copriva più l'onere per le pensioni sì che occorreva per mano alle riserve accantonate le quali, peraltro, si sarebbero esaurite nel giro di pochi anni imponendo di aumentare la misura dei contributi fino a 4-5 volte quella attuale. Con i ritocchi contributivi apportati, invece, la situazione finanziaria vede assicurato il proprio equilibrio per i prossimi 8-10 anni, rimanendo poi coperti i successivi oneri per un ulteriore identico periodo dalle riserve accantonate.

Parallelamente, la misura e la struttura delle prestazioni hanno subito modifiche migliorative di vario genere che hanno portato, per certe forme (pensioni a superstiti, pensioni per invalidità), ad aumenti dell'ordine del 50 o del 100% articolati in modo che la solidarietà della Categoria venga concessa solo quando essa risulti obiettivamente giustificata.

Nel contempo, la contribuzione volontaria che offre convenienti prospettive di sistemazione previdenziale ha consentito di adeguare le prestazioni ai livelli da ognuno meglio desiderati, al di sopra di una fascia di base uguale per tutti ed il cui onere di finanziamento è da tutti sopportabile.

Nel corso del 1969 si è provveduto a dare l'ormai indilazionabile soluzione al problema del deficit finanziario del Fondo Assicurazione di Malattia. Una realistica e responsabile decisione assunta dal Consiglio Nazionale nel maggio scorso ha apportato alla misura dei contributi quegli aumenti resi necessari per un verso dal disavanzo già accumulato nei precedenti esercizi e per un altro verso, apparso subito ben più importante, dalla prospettiva di una imponente lievitazione che le rette di degenza avrebbero presentato a breve scadenza.

I fatti hanno dato ragione alle previsioni sì che quegli aumenti contributivi si sono rilevati quanto mai opportuni: l'aumento delle rette ha, tuttavia, superato le più pessimistiche previsioni ed i margini di maggior gettito destinati alla copertura di un ampliamento delle prestazioni si sono notevolmente ristretti.

Il Fondo di previdenza a favore dei Medici Mutualisti ha concluso con la fine del 1969 il primo triennio di attività epperanto si renderebbe necessario procedere alle valutazioni tecnico-attuariali per accertarne la situazione finanziaria.

Tuttavia, nel corso di questa prima esperienza che ha consentito di conseguire risultati decisamente positivi, si sono rivelate alcune discrasie in ordine alla rispondenza della normativa unitaria alle diverse esigenze delle Categorie iscritte al Fondo. E' parso, perciò, opportuno studiare, sottoponendo la questione all'esame degli Organismi Consultivi all'uopo costituiti da ciascuna Categoria, la possibilità di realizzare separati Fondi di previdenza in modo da adeguarne le strutture alle effettive e diverse attese delle singole Categorie di iscritti.

Gli studi in proposito, che si svolgono in pieno concerto con le rappresentanze degli interessati, sono a buon punto ed è sperabile che ben presto pervengano a positive sistemazioni.

Comunque, già qualcosa è stato possibile realizzare. Nel corso dell'esame della questione si è ravvisato il diritto delle Categorie iscritte ai Fondi Speciali ad essere direttamente rappresentate presso gli Organi dell'Ente ed a vigilare ed a fornire indicazioni, attraverso propri Organismi consultivi aventi piena validità giuridica, circa la gestione dei Fondi medesimi.

Per il riconoscimento di questo diritto era necessario procedere alla revisione dello Statuto dell'Ente: e ciò è stato fatto dal Consiglio Nazionale dell'ENPAM nel novembre 1969, su iniziativa ed in base ad organica proposta del Comitato Direttivo.

Intanto, nell'attesa che le modifiche statutarie vengano approvate con Decreto del Capo dello Stato su parere favorevole del Consiglio di Stato, la partecipazione di fatto dei rappresentanti delle Categorie iscritte ai Fondi Speciali alla gestione dei Fondi medesimi avviene attraverso la partecipazione di delegati al lavoro delle più importanti Commissioni di studio dell'Ente nonché per mezzo dell'azione determinante delle Consulte di categoria già da tempo costituite.

Particolare menzione richiede l'azione svolta nel settore dell'investimento delle riserve. Impegnative scelte ha posto, infatti, la comparsa sul mercato italiano di fattori finanziari di natura eccezionale che hanno suscitato notevoli esitazioni in tutti quanti avevano responsabilità di gestione di patrimoni e della loro difesa contro i rischi monetari.

Ridotte a termini decisamente meno miracolistici se non negativi le redditività dei fondi comuni di investimento — che, peraltro, l'Ente non può acquistare ma il cui rendimento veniva in precedenza invocato come elemento di sconcertante paragone — si è scatenata la guerra dei tassi a breve e medio termine. Depositi bancari ad alto interesse, obbligazioni che raggiungono livelli di redditività prima neanche ipotizzabili: le critiche all'amministrazione dell'Ente, che riesce ad assicurare redditività modeste ai propri investimenti quando è possibile trovare di molto meglio sul mercato, sono state forti: e forte è stata la tentazione di cedere alle critiche assicurando ai mezzi disponibili redditività nominalmente elevate.

Gli eventi verificatisi in questi ultimi mesi, però, e quelli che è dato intravedere in base alle tendenze di fondo della situazione economica e finanziaria nazionale ed internazionale (caduta delle quotazioni dei titoli a reddito fisso, erosione del valore della moneta) stanno a dimostrare quanto siano illusorie certe redditività e quanto esse siano da temere, soprattutto per un patrimonio che deve ricercare sistemazioni che ne difendano il valore reale a lunga scadenza.

L'Ente ha pertanto continuato nella propria politica con una prova in più della sua validità: investimenti immobiliari qualificati e mutui edilizi « indicizzati » agli iscritti,

propendendo in massima parte per questi ultimi tanto da dedicare ad essi circa i tre quarti delle disponibilità.

Essi rendono solo il 5% e, al netto delle spese di gestione, anche meno: ma, a differenza di quanto avviene in altri impieghi, il capitale in essi investito si rivaluta, con un processo lento ma sicuro i cui effetti diverranno sempre più appariscenti e porteranno il tasso effettivo di rendimento dell'operazione a livelli ben più interessanti. Nel contempo, anche la casa acquistata o costruita con quella operazione di mutuo si è rivalutata sì che nessuna perdita deriva al mutuatario dalla rivalutazione delle rate di ammortamento del mutuo.

Signori Consiglieri,

nelle pagine che seguono vengono fornite tutte le informazioni ed indicazioni statistiche e contabili sugli accadimenti dell'esercizio: una serie di dati che possono sembrare aridi ed inespessivi.

Dietro ognuno di essi, tuttavia, vi è l'attesa del vecchio Medico, della vedova e dell'orfano del Medico, la speranza di una migliore assistenza, la fiducia nella solidarietà dei Colleghi. V'è la delusione di molti ma anche la soddisfazione di tanti, vi è la certezza che si potrà fare di più ed il convincimento che si è fatto il possibile: e mille altre cose ancora.

C'è anche la dedizione che i Colleghi da Voi chiamati ad assumere le responsabilità della gestione dell'Ente hanno in questi anni posto nello svolgimento del loro compito gravoso, complesso ed impegnativo che hanno potuto assolvere sia perché ispirati esclusivamente al superiore interesse della Categoria e sia perché hanno potuto contare sulla collaborazione costante degli Ordini provinciali, della Federazione degli Ordini, delle Associazioni di categoria, della stampa medica e di tutti i Colleghi sensibili ai problemi della previdenza.

Al Comitato Direttivo è gradito porgere a tutti il più vivo ringraziamento; ed altrettanto gradito è esprimere il pieno apprezzamento dell'opera svolta dalla Direzione dell'Ente e dal personale tutto nonché dalle organizzazioni amministrative degli Ordini provinciali.

Per quanti la fiducia dei Colleghi vorrà chiamare alla responsabilità dell'amministrazione dell'Ente il Comitato Direttivo formula il più fervido augurio di successo; e ad essi si unisce per inviare un collegiale saluto alle migliaia di Colleghi pensionati e per esprimere alle famiglie superstiti dei Colleghi scomparsi i propri sentimenti di viva solidarietà.

IL COMITATO DIRETTIVO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1969

La struttura del bilancio

Per l'esercizio 1969 il bilancio consuntivo mantiene la struttura già in precedenza adottata per evidenziare l'autonomia dei vari Fondi gestiti dall'Ente quali il Fondo di previdenza generale, il Fondo di previdenza a favore dei Medici Mutualisti e quello dell'Assicurazione di Malattia.

Parimenti, il Fondo di previdenza a favore dei Medici Mutualisti si presenta unitariamente anche se in questi ultimi tempi sono emerse dalle Categorie interessate indicazioni che fanno pensare alla opportunità di conseguire almeno una evidenziazione contabile dei contributi e delle prestazioni attinenti alle tre grandi categorie iscritte (Medici generici, Medici specialisti di ambulatorio, Medici specialisti convenzionati esterni) oltre, si intende, a quella dei Medici ospedalieri.

E' parso, tuttavia, che fino a quando rimane operante il Regolamento approvato con D.M. 24 giugno 1968 la gestione del Fondo di previdenza Mutualisti debba presentarsi unitaria, salvo a disporre di acconce rilevazioni interne che consentano al momento opportuno di ricostruire perfettamente le situazioni contabili e patrimoniali attinenti alle diverse Categorie iscritte, ivi compresa quella dei Medici ospedalieri.

Si sottolinea, ancora, il carattere unitario del patrimonio dell'Ente in cui sono investiti indistintamente tutti i mezzi dei vari Fondi; tale patrimonio, va notato, è da dividere in quote aritmetiche di spettanza dei singoli Fondi, in proporzione, appunto, ai mezzi di ciascuno di essi: pertanto, nello « Stato generale dei capitali », in cui vengono riportati tutti i beni dell'Ente, figurano altresì le Riserve tecniche che indicano praticamente l'entità della quota di patrimonio netto di spettanza di ciascun Fondo.

I documenti contabili che compongono il bilancio consuntivo per il 1969 sono, quindi, i seguenti:

- Conto finanziario generale (che indica tutte le entrate e tutte le uscite di competenza, di ogni genere e per tutti i Fondi);
- Stato generale dei capitali (che indica tutti i beni di proprietà dell'Ente, tutte le passività e l'ammontare della Riserva tecnica di ciascun Fondo);
- Conto economico del Fondo di previdenza generale (che riporta le entrate e le uscite effettive di pertinenza della previdenza generale);
- Conto economico del Fondo di previdenza Medici Mutualisti (che riporta le entrate e le uscite effettive di pertinenza di questo Fondo);
- Conto economico dell'Assicurazione di Malattia (che riporta le entrate e le uscite effettive di pertinenza di questo Fondo);
- Conto economico riassuntivo per tutti i Fondi.

Seguono, poi, tabelle allegate a chiarimento di particolari aspetti dell'amministrazione (tabelle dei residui attivi e passivi, analisi delle spese di amministrazione, ripartizione dei costi comuni vari ai Fondi, ecc.).

RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

L'esame dell'andamento generale e dei risultati generali di tutta l'attività dell'Ente svolta nel 1969 può svolgersi sul Consuntivo finanziario generale (che fornisce i grandi totali dei movimenti di denaro), sullo Stato generale dei Capitali (che indica la consistenza iniziale e finale del patrimonio dell'Ente nonché la evoluzione dei suoi singoli elementi costitutivi nel corso dell'esercizio) e, infine, sul Conto economico riassuntivo (che riporta le variazioni finali subite dalle Riserve tecniche di ciascun Fondo).

Consuntivo finanziario generale

Il movimento delle entrate per il 1969 è stato di L. 59.656.278.438 di cui L. 47.594.145.526 rimosse ed il resto rimasto da riscuotere. Il movimento totale delle uscite è stato invece di L. 43.435.349.129 di cui L. 40.262.868.929 pagate e la rimanenza rimasta da pagare.

L'esercizio 1969 si è chiuso, quindi, con un «saldo finanziario» pari a L. 16.220.929.309. La somma, si avverte subito, non ha alcun significato ai fini di un giudizio sulla situazione economico-tecnica della gestione: la sua analisi ne chiarisce la natura.

Essa è, infatti, costituita da:

Fondo di cassa	L.	7.331.276.597
+ somme rimaste da riscuotere (residui attivi)	L.	12.062.132.912
		<hr/>
	L.	19.393.409.509
— somme rimaste da pagare (residui passivi)	L.	3.172.480.200
		<hr/>
Saldo finanziario	L.	<u>16.220.929.309</u>

La reale situazione economico-tecnica delle gestioni dei singoli Fondi sarà illustrata nei rispettivi Conti economici.

Per il momento si precisa che le somme rimaste da riscuotere sono costituite anzitutto da quasi 5 miliardi di lire dovuti dall'I.N.A.M. per i contributi previdenziali sui compensi fissi ai Medici ospedalieri per gli anni dal 1965 al 1968: per il loro recupero, unitamente agli interessi legali, è in corso azione giudiziaria. Il rimanente è costituito da contributi previdenziali per i Mutualisti dovuti per il 4° trimestre 1969 (essi vengono versati a trimestri posticipati: si tratta di L. 3 miliardi e 600 milioni circa), da contributi previdenziali in corso di riscossione a mezzo di ruoli esattoriali (oltre un miliardo per il Fondo di previdenza generale ed altrettanto per l'Assicurazione di malattia), da cedole di titoli già maturate e non ancora scadute, da interessi vari e fitti posticipati, ecc.

Corre l'obbligo di far presente che una buona parte di queste somme sono state già rimosse nel corso dei primi mesi del 1970 al momento in cui si scrivono queste note.

Le somme rimaste da pagare, invece, si riferiscono per la maggior parte a pensioni maturate e non ancora liquidate (L. 300 milioni circa) e a capitali di mutui edilizi concessi e non ancora erogati (oltre 2.400 milioni di lire).

Stato generale dei Capitali

A fine esercizio 1969 il patrimonio complessivo dell'Ente presentava attività per L. 124.325.398.733 contro L. 4.412.560.665 di passività; il patrimonio netto, pertanto, ammontava a L. 119.912.838.068.

Tale patrimonio netto è costituito dalle Riserve Tecniche, di pertinenza dei vari Fondi previdenziali, da riserve, cioè, accantonate per la copertura degli oneri per le future pensioni.

Più esattamente, le Riserve Tecniche si ripartiscono come segue:

— Riserva del Fondo di previdenza generale	L. 32.102.206.450
— Riserva del Fondo di previdenza Medici Mutualisti (conti personali e fondo di riserva tecnica)	L. 86.917.749.173
— Riserva di precedenti Fondi speciali in attesa di liquidazione	L. 892.882.445
	<hr/>
	<u>L. 119.912.838.068</u>

Della natura e della composizione delle diverse riserve tecniche si dirà in occasione dell'esame dei Conti economici di ciascun Fondo.

Il patrimonio dell'Ente è costituito praticamente da investimenti diretti ad assicurare il necessario reddito alle Riserve ed a difenderle contro i rischi della svalutazione monetaria.

Esiste, tuttavia, una discreta aliquota di patrimonio (circa 12 miliardi di residui attivi) che non possono considerarsi un investimento in quanto trattasi di somme non riscosse. Il vero e proprio patrimonio « da reddito » è costituito dalle attività dimi- nuite dei residui attivi (compreso il disavanzo della gestione dell'Assicurazione di Malattia) e delle partite passive iscritte nello Stato dei Capitali per rettificare le corrispondenti voci dell'attivo:

— Attività	L. 124.325.398.733
meno:	
Residui attivi	L. 12.062.132.912
Disavanzo Assicurazione di Malattia	L. 246.465.100
Fondo ammortamento e deperimento mobili	L. 35.766.458
Fondo oscillazione titoli	L. 819.959.257
	<hr/>
	<u>L. 13.164.323.727</u>
PATRIMONIO NETTO DA REDDITO	<u>L. 111.161.075.006</u>

La struttura del patrimonio si presenta articolata nella seguente distribuzione percentuale che, posta a confronto con quella esistente alla fine dei precedenti esercizi, denota l'evoluzione del patrimonio stesso verso forme di investimento che, pur gradite agli iscritti, accentuano la garanzia contro i rischi della svalutazione monetaria (v. ad esempio, l'incremento dei mutui edilizi « indicizzati » agli iscritti):

	1966	1967	1968	1969
— Mobili	0,16%	0,17%	0,15%	0,10%
— Valori mobiliari (titoli, mutui ordinari)	8,58%	6,47%	11,28%	8,12%
— Immobili	37,90%	32,24%	29,59%	29,17%
— Mutui « indicizzati »	23,98%	31,38%	36,65%	43,28%
— Depositi vincolati	5,85%	5,50%	4,33%	3,28%
— Crediti diversi	19,76%	20,02%	10,50%	9,79%
— Liquidità	3,77%	4,22%	7,50%	6,26%
	<u>100,00%</u>	<u>100,00%</u>	<u>100,00%</u>	<u>100,00%</u>

L'aliquota di patrimonio investita in beni difesi contro il rischio della svalutazione monetaria (immobili e mutui edilizi « indicizzati ») era al 63,62% alla fine del 1967 è salita a quasi il 70% alla fine del 1968 ed al 72,35% a fine 1969.

Se, tuttavia, si escludono i crediti diversi (praticamente i contributi che non sono stati ancora riscossi e che non hanno quindi dato ancora luogo ad investimenti), risulta che a fine 1969 circa l'80% del patrimonio è investito in beni difesi contro il rischio di perdita del potere di acquisto della moneta: la rimanente parte è divisa fra disponibilità liquide (poco più di 7 miliardi e mezzo di lire, quanto necessario, cioè, per assicurare una sufficiente elasticità di cassa ed assolvere gli impegni d'acquisto di immobili già assunti per oltre 6 miliardi di lire), valori mobiliari (circa 10 miliardi di lire in titoli e mutui ordinari) e depositi vincolati (poco più di 4 miliardi di lire).

Si deve aggiungere che i depositi vincolati e le disponibilità liquide costituiscono accantonamenti temporanei in attesa di investimento: i mutui edilizi già concessi e non ancora erogati in attesa del perfezionamento della documentazione relativa nonché gli acquisti di immobili già decisi e non ancora perfezionati sono infatti coperti dalle somme disponibili di cui sopra. Al momento in cui queste note vengono redatte le somme sono state già impegnate, unitamente ai residui attivi nel frattempo riscossi.

In allegato ai prospetti dello Stato generale dei capitali figurano gli elenchi dei titoli e degli immobili di proprietà dell'Ente.

Per una più aggiornata indicazione sullo stato di questi, occorre aggiungere che nei primi mesi del 1970 si è concluso l'acquisto, già deliberato in precedenza, di un importante complesso immobiliare in Milano.

Conto economico riassuntivo

Il documento pone in evidenza le entrate e le uscite effettive concernenti tutta la attività svolta dall'Ente nel corso del 1969 per i diversi Fondi gestiti.

Le entrate effettive, per un totale di L. 35.173.968.970 sono costituite per l'85% circa da contributi direttamente o indirettamente a carico degli iscritti e per il 15% da proventi degli investimenti.

I mezzi così raccolti sono stati utilizzati per un terzo circa per le erogazioni di prestazioni (trattamenti previdenziali ed assistenziali dei vari Fondi), per il 3,50% per la copertura di tutte le varie spese di gestione e per il 61,50% circa a copertura delle Riserve Tecniche.

Per effetto della gestione 1969 il patrimonio netto dell'Ente (totale delle Riserve Tecniche) ha subito un incremento di L. 22.312.569.237.

PROVENTI E COSTI COMUNI A TUTTI I FONDI

Nonostante l'autonomia dei diversi Fondi gestiti dall'Ente, esistono dei ricavi comuni a tutti essi (i proventi degli investimenti patrimoniali) e dei costi parimenti comuni a tutti essi (le spese di amministrazione in senso lato) che pare opportuno esaminare a parte sia in ordine alla loro consistenza che dal punto di vista della loro ripartizione fra i singoli Fondi.

Proventi degli investimenti patrimoniali

I proventi del patrimonio hanno segnato un ulteriore, notevole incremento passando da L. 3.856.003.466 del 1968 a L. 5.004.407.961.

Il gettito è costituito dalle seguenti voci:

— Interessi su titoli	L. 543.799.249
— Fitti attivi	L. 1.704.384.736
— Interessi attivi diversi	L. 2.630.052.533
— Proventi vari	L. 126.171.443
Totale	L. 5.004.407.961

Per un giudizio sulla loro congruità occorre fare riferimento all'entità del patrimonio « da reddito » da cui essi derivano.

Tale patrimonio « da reddito » è costituito dall'insieme dei beni dell'Ente (figuranti nella parte attiva dello Stato generale dei capitali) al netto delle partite rettificative nonché dei residui attivi (che sono contributi non riscossi e che, pertanto, non hanno potuto dare reddito).

Sul patrimonio « da reddito » così calcolato ed il cui ammontare è pari a L. 111 miliardi circa i proventi rilevati indicano un tasso di rendimento del 4,50%.

Bisogna, tuttavia, tener presente che una parte del patrimonio si è formata solo nel corso del 1969 od addirittura alla fine dell'esercizio eppertanto non ha fruttato reddito per l'intero anno. Ove si tenesse conto dell'epoca di entrata dei cespiti nel

patrimonio dell'Ente, il reddito tratto dagli investimenti risulterebbe pari al 5% circa che può essere considerato senz'altro un tasso sufficientemente remunerativo.

A riprova, si può notare che, ove i proventi fossero ragguagliati al patrimonio « da reddito » esistente all'inizio dell'esercizio, il tasso di rendimento salirebbe al 5,58%.

Un'analisi significativa delle redditività del patrimonio nel corso del 1969 può effettuarsi in base ai seguenti dati:

— Investimenti in mutui « indicizzati » (che costituiscono circa il 48% degli investimenti)	tasso 5% sul totale
— Immobili (che costituiscono il 32% degli investimenti)	tasso 5,96% (sulla consistenza iniziale, escluse le aree edificabili)
— Titoli e mutui ordinari (che costituiscono il 9% degli investimenti) .	tasso 6,70%
— Disponibilità in banca e tesoreria (l'11% degli investimenti)	tasso 5,50%.

Oneri per la gestione degli investimenti

Per il conseguimento del reddito sopra indicato sono state sostenute spese per l'importo di L. 293.237.797, pari a meno di un quindicesimo del reddito stesso.

L'incidenza della spesa sul patrimonio netto da reddito è stata pari allo 0,27%; il patrimonio immobiliare presenta un costo di gestione pari allo 0,90% circa mentre ovviamente più modesto risulta quello del patrimonio mobiliare: 0,06%. Le incidenze come sopra rilevate appaiono decisamente contenute: in genere, si considera equo un costo di gestione del patrimonio intorno all'1% del suo ammontare.

Più dettagliatamente, le spese sostenute sono le seguenti:

— Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, perizie, collaudi	L. 57.268.681
— Altre spese ed oneri a carico della proprietà immobiliare (imposte, assicuraz., utenze, riscaldamento, ecc.)	L. 163.752.285
— Portierato (stipendi, contributi previdenziali e varie) .	L. 40.834.381
— Oneri gestione investimenti mobiliari (istruttoria amministrativa, legale e tecnica per i mutui edilizi agli iscritti)	L. 31.382.450
Totale	<u>L. 293.237.797</u>

Spese generali di amministrazione

Per l'amministrazione di tutti i Fondi gestiti dall'Ente sono state sostenute spese per un totale di L. 899.028.205 così articolate:

— Oneri per il personale (stipendi, assegni vari lavoro straordinario, tredicesima mensilità, aggiunta di famiglia, oneri previdenziali di legge, accantonamento per indennità di anzianità)		L. 642.218.793
— Oneri generali vari:		
Fitto figurativo (40 milioni) e spese per la sede (energia elettrica, riscaldamento, manutenzione locali, varie)	L. 67.117.541	
Bollettino e stampa	L. 6.854.640	
Stampati, ruoli, schedari, cancelleria	L. 13.454.314	
Spedizione ruoli, postali, telegrafoniche	L. 31.660.211	
Consulenze, oneri bancari, fiscali, di accertamento, compilazione ruoli	L. 42.397.902	
Servizi diversi, assistenza straordinaria al personale, varie	L. 14.663.523	
Ammortamento e deperimento mobili ed impianti	L. 8.000.000	
	<hr/>	L. 184.148.131
— Oneri del Centro Meccanografico		L. 72.661.281
		<hr/>
	Totale	<u><u>L. 899.028.205</u></u>

La spesa complessiva rappresenta il 2,54% delle entrate effettive: nel precedente esercizio era stata pari a L. 725 milioni circa con una incidenza del 2,23% sulle entrate effettive.

L'aumento della spesa sia in valore assoluto che in percentuale è dovuto pressoché esclusivamente all'aumento degli oneri per il personale il cui costo è passato da L. 523 milioni del 1968 a L. 642 milioni del 1969 a causa dell'attuazione dell'allineamento economico e dell'incidenza per l'intero anno dei nuovi assunti a seguito dei concorsi pubblici espletati nel corso del 1968: nel 1969 non vi sono state assunzioni ed il numero dei dipendenti è diminuito di qualche unità a seguito di dimissioni.

Una forte dilatazione della spesa si è verificata negli oneri per il Centro elettrocontabile: nell'autunno 1969 al calcolatore ELEA 4001 della Olivetti-Bull, ormai non più sufficiente a far fronte alle esigenze del servizio, si è aggiunto un nuovo impianto General Electric GE-115. Inoltre, allo scopo di alleggerire la pressione del personale ed evitare nuove assunzioni si è preferito avvalersi di prestazioni di Centri-Servizi il cui costo è stato addebitato a questa voce.

Oneri per il funzionamento degli Organi Statutari

La spesa complessiva per il funzionamento degli Organi Statutari e delle Commissioni varie è stata pari a L. 35.515.938 ed ha inciso per lo 0,10% sulle entrate effettive. La spesa è costituita dai seguenti elementi:

— Medaglie ai Componenti del Comitato Direttivo ed Esecutivo per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni	L. 4.637.950
— Compensi statutari al Collegio Sindacale	L. 848.628
— Oneri fiscali	L. 745.422
	<hr/>
Totale medaglie	L. 6.232.000
	<hr/>
— Rimborsi di spese di viaggio e trasferte per riunioni di Organi e di Commissioni	L. 28.795.402
— Oneri assicurativi	L. 488.536
	<hr/>
Totale	L. 29.283.938
	<hr/>

Nel corso dell'esercizio si sono avute n. 2 riunioni del Consiglio Nazionale, n. 10 riunioni del Comitato Direttivo, n. 10 riunioni del Comitato Esecutivo nonché numerose riunioni del Collegio Sindacale, delle Commissioni per gli Investimenti, per i Regolamenti di previdenza, per l'Assicurazione di Malattia, per le questioni del personale, per i regolamenti di amministrazione e contabilità, delle Consulte Naz. Medici Mutualisti Generici e di Ambulatorio, ecc.

Incidenza degli oneri di gestione

Riassuntivamente, gli oneri di gestione, per quanto sopra riferito, ammontano in complesso a L. 1.227.781.940 così ripartiti:

— per spese generali di amministrazione	L. 899.028.205
— per spese di gestione del patrimonio	L. 293.237.797
— per spese di funzionam. degli Organi Statutari	L. 35.515.938
	<hr/>
Totale	L. 1.227.781.940
	<hr/>

La spesa prevista per la gestione del patrimonio va tuttavia rettificata nel senso che in essa deve comprendersi anche una forte aliquota di spese generali di amministrazione (personale, postelegrafoniche, meccanografico, ecc.) sostenute proprio per la presenza di un grosso patrimonio da gestire.

Tale aliquota può calcolarsi forfettariamente nella misura di L. 250 milioni. Di conseguenza le varie voci costituenti il complesso delle spese dovrebbero così riassumersi:

— per spese di amministrazione	L. 649.028.205
— per spese di gestione del patrimonio	L. 543.237.797
— per spese di funzionamento Organi Statutari	L. 35.515.938

L'incidenza percentuale di tutti i predetti oneri sulle entrate effettive è stata pari al 3,49%

Si deve rilevare, però, che il calcolo come sopra effettuato appare perlomeno poco logico in quanto rapporta alle entrate effettive anche le spese per la gestione del patrimonio: il risultato viene ovviamente tanto più falsato quanto più forte è il patrimonio rispetto alle entrate effettive di ciascun anno. E' più esatto, ai fini dell'accertamento della economicità della gestione, rapportare alle entrate effettive (dedotte quelle relative ai proventi patrimoniali e, quindi, praticamente al solo gettito dei contributi) le spese generali di amministrazione e quelle per il funzionamento degli Organi Statutari; gli oneri per la gestione del patrimonio vanno invece rapportati all'entità degli investimenti stessi.

In base a questo più logico criterio si hanno le seguenti incidenze:

— Totale spese per l'amministrazione	2,26% sul gettito dei contributi
— Spese di gestione del patrimonio	0,49% del patrimonio investito.

Ripartizione dei proventi e dei costi comuni fra i vari Fondi

La ripartizione dei costi e ricavi comuni fra i vari Fondi è stata effettuata in proporzione all'elemento che è apparso più significativo sia in relazione alla natura del costo o del ricavo da ripartire e sia all'entità dell'impegno che il conseguimento del ricavo od il sostenimento del costo ha comportato per ciascun Fondo, secondo precisi criteri dettati dal Comitato Direttivo.

La ripartizione dei proventi patrimoniali fra il Fondo di previdenza generale ed il Fondo di previdenza Medici Mutualisti (il Fondo Assicurazione di Malattia non ha un proprio patrimonio) è stata fatta secondo il criterio della proporzionalità dei proventi stessi ai patrimoni netti « da reddito » (al netto, cioè, dei residui attivi: questi ultimi, infatti, in quanto somme non incassate non possono aver fruttato reddito alcuno) dai singoli Fondi a fine dell'esercizio.

Il criterio, anche se non tiene conto della eventuale diversa frequenza di afflusso delle entrate del Fondo di previdenza generale e del Fondo di previdenza Medici Mutualisti (né sarebbe facile in pratica tenerne conto), appare, tuttavia, rispondente alla norma posta nel Regolamento della previdenza dei Mutualisti secondo cui « sui conti personali vengono accreditati alla fine di ciascun esercizio ed in proporzione dell'ammontare di essi i proventi patrimoniali conseguiti con l'investimento dei fondi ».

La ripartizione degli oneri per la gestione del patrimonio, poiché trattasi di spese direttamente connesse al conseguimento dei proventi patrimoniali, è stata effettuata secondo lo stesso criterio indicato per la ripartizione dei proventi patri-

moniali e, naturalmente, fra i soli Fondi della previdenza generale e della previdenza Mutualisti.

Il criterio consente, oltretutto, di accertare immediatamente il reddito netto degli investimenti da assegnare a ciascun Fondo e di porre in risalto, così il costo amministrativo della sola attività erogativa delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

La ripartizione delle spese generali di amministrazione è avvenuta secondo criteri diversi in dipendenza della natura delle singole spese così raggruppate:

- oneri per il personale;
- oneri generali vari;
- oneri funzionamento Centro Elettrocontabile;
- oneri funzionamento Organi Statutari.

Gli oneri per il personale (comprendenti stipendi, assegni, ed accessori di legge), in considerazione della notevole differenza corrente fra la gestione dell'Assicurazione di Malattia e quella degli altri Fondi soprattutto per quanto attiene al fabbisogno di personale, sono stati ripartiti calcolando anzitutto il costo relativo ai dipendenti addetti esclusivamente alla gestione dell'Assicurazione di Malattia, maggiorato di una aliquota del 10% per l'incidenza di questa gestione sugli altri Servizi (Contributi, Affari Generali, Ragioneria, ecc.).

I rimanenti oneri per il personale sono stati ripartiti fra gli altri due Fondi in proporzione al numero degli iscritti a ciascuno di essi, moltiplicando quello degli iscritti al Fondo di previdenza Medici Mutualisti per il coefficiente 3,5 quale numero medio delle posizioni contributive di ciascuno e riducendo il risultato del 40% in quanto il Fondo è ancora all'inizio della propria attività erogativa.

Gli oneri generali vari sono stati ripartiti in proporzione al gettito dei contributi versati dagli iscritti a ciascun Fondo, riducendo del 30% quelli del Fondo di previdenza Medici Mutualisti in considerazione dell'assenza dei ruoli per la riscossione dei contributi stessi.

Gli oneri impianto e funzionamento Centro Elettrocontabile, al quale sono variamente interessate tutte le gestioni, sono stati ripartiti in proporzione alle posizioni contributive esistenti presso ciascun Fondo, riducendo ad 1/10 quello degli iscritti all'Assicurazione di Malattia che si avvale del Centro solo per la elaborazione di statistiche, e ad 1/5 quello degli iscritti al Fondo previdenza generale per il minor impegno fin qui richiesto in ordine alla riscossione dei contributi (i relativi ruoli vengono, infatti, compilati per legge dal Consorzio Obbligatorio fra Esattori e Ricevitori).

Gli oneri funzionamento Organi Statutari sono stati ripartiti in proporzione al gettito dei contributi afferenti a ciascun Fondo.

I risultati dell'applicazione dei predetti criteri, per quanto attiene alla ripartizione dei proventi patrimoniali, sono stati i seguenti:

— proventi patrimoniali assegnati al Fondo di previdenza generale	L. 1.556.916.336
— proventi patrimoniali assegnati al Fondo Previdenza Mutualisti	L. 3.447.491.625
Totale	<u>L. 5.004.407.961</u>

Un'analisi delle aliquote di spesa assegnate ai vari Fondi è fatta, invece, nel prospetto che segue:

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI ONERI COMUNI ALLE VARIE GESTIONI

VOCI DI SPESA	Fondo Previd. Generale	Fondo Previd. Mutualisti	Assicurazione di Malattia	TOTALE
Oneri per il personale	251.049.594	351.469.605	39.699.594	642.218.793
Oneri generali vari . . .	72.367.902	102.110.020	9.670.209	184.148.131
Oneri Centro elettro-contabile	5.382.308	63.127.725	4.151.248	72.661.281
Totale spese di amministrazione .	328.799.804	516.707.350	53.521.051	899.028.205
Oneri gestione investimenti	91.051.020	202.186.777	—	293.237.797
Oneri funzionamento Organi Statutari . . .	16.583.431	16.001.111	2.931.396	35.515.938
Totale generale .	436.434.255	734.895.238	56.452.447	1.227.781.940

ANALISI DEL BILANCIO CONSUNTIVO DI CIASCUN FONDO

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Situazione tecnico-finanziaria

Il Fondo di previdenza generale — che si riferisce alla generalità degli iscritti negli Albi professionali — presenta per l'ultimo anno risultati determinati dalla sistemazione finanziaria disposta col Regolamento 11 luglio 1966: a partire dal 1970, infatti, entrerà in vigore la nuova normativa tempestivamente disposta dal Consiglio Nazionale nella riunione del maggio 1969 che ha modificato sostanzialmente la situazione finanziaria del Fondo anche se non ha abbandonato il sistema di gestione.

Il Fondo è infatti, retto da un sistema finanziario in parte « a ripartizione » ed in parte « a capitalizzazione ».

Come è stato più volte chiarito — e, da ultimo, in occasione della deliberazione da parte del Consiglio Nazionale del ritocco dei contributi e dell'aumento delle pensioni — ciò significa che a fronte di una costante ed imponente lievitazione delle uscite per le pensioni non si ha una pari lievitazione delle entrate si che occorre procedere a continui ritocchi dei contributi per mantenere l'equilibrio finanziario.

A riprova di quanto sopra sta l'osservazione dell'andamento della copertura dell'onere delle pensioni: nel 1966 l'onere è stato coperto col 70% dei contributi, nel 1967 le pensioni hanno assorbito il 90% dei contributi, nel 1968 il gettito dei contributi è stato assorbito totalmente dalle pensioni e, finalmente, nel 1969 l'onere delle pensioni ha superato il gettito dei contributi ed è stato necessario por mano ai proventi delle riserve, in attesa di intaccare (ed esaurire rapidamente) le riserve stesse.

Quali potranno essere i fabbisogni per le future pensioni può essere dedotto dall'andamento del numero dei pensionati degli ultimi anni:

— nel 1961	pensionati n. 6.675 (tra Medici e superstiti)
— nel 1962	pensionati n. 7.868 (» » » »)
— nel 1963	pensionati n. 9.260 (» » » »)
— nel 1964	pensionati n. 10.549 (» » » »)
— nel 1965	pensionati n. 11.977 (» » » »)
— nel 1966	pensionati n. 13.223 (» » » »)
— nel 1967	pensionati n. 14.155 (» » » »)
— nel 1968	pensionati n. 15.194 (» » » »)
— nel 1969	pensionati n. 16.150 (» » » »)

e così via, aumentando sempre fino a quando il numero dei pensionati — tra Medici e superstiti — raggiungerà il 40-45% dei Medici iscritti contribuenti.

Col provvedimento assunto nel maggio scorso non solo sono state migliorate le pensioni ma è stata migliorata anche la situazione finanziaria: tuttavia essa si man-

tiene nel suo stato di « deficit tecnico » in quanto è stata assicurata solo per i prossimi 8-10 anni la copertura delle pensioni a mezzo del gettito dei contributi.

Lo stato di deficit tecnico in cui versa la gestione rende non iscrivibile in bilancio il contributo di cui alla legge 21-7-1965 n. 903 stante la impossibilità di farvi fronte per l'inesistenza dei mezzi (« avanzi di gestione ») con cui provvedere al relativo pagamento.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Contributi previdenziali

Alla fine del 1969 risultavano iscritti all'Ente n. 96.851 Medici di cui n. 85.411 Medici « attivi » nati negli anni 1906 e seguenti, n. 10.832 nati negli anni 1905 e precedenti (e, quindi, già pensionati o pensionabili nel corso del 1970), n. 608 Medici pensionati per invalidità.

Il gettito dei contributi degli iscritti è stato il seguente, per le varie forme di contribuzione:

— Contributi fissi	L. 4.816.103.103	(pari ad una media di L. 57.000 circa per iscritto)
— Contributi commisurati al reddito	L. 2.091.764.750	(pari ad una media di L. 22.000 circa per iscritto)
— Contributi di riscatto anzianità convenzionale	L. 718.142.982	
— Riscatti facoltativi	L. 329.744.000	
Totale	<u>L. 7.955.754.835</u>	

Il gettito complessivo dei contributi presenta un incremento di circa il 4% rispetto a quello rilevato nel 1968.

Il gettito dei contributi commisurati al reddito si riferisce per 2/3 circa al contributo sull'imponibile di R.M. categ. C1 (lavoro autonomo) e per 1/3 circa al contributo sulla R.M. categ. C2 (lavoro subordinato).

Contributi diversi

Il gettito delle marche sui certificati medici è stato di L. 437.121.046 e si è mantenuto identico a quello riscontrato nel precedente esercizio.

In media, ciascun iscritto ha applicato circa 17 marche su certificati medici rilasciati nel corso dell'anno.

Si sono distinti nell'adempimento dell'obbligo i Medici degli Ordini di: Potenza, Frosinone, Campobasso, Aosta, Macerata, Udine, Catanzaro, Agrigento, Avellino, Rovigo, ai quali vanno i sensi di vivo apprezzamento dell'Ente.

Sotto questa voce venivano in precedenza riportate anche le oblazioni varie pervenute all'Ente.

Pur non figurando alcuna indicazione in merito, tra esse dovrebbe essere considerata la rinuncia da parte del Presidente e del Vice Presidente dell'Ente ad ogni

emolumento riconosciuto per le loro cariche dallo Statuto nonché la rinuncia da parte di diversi Consiglieri alle medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni.

Proventi patrimoniali

La quota di proventi del patrimonio di competenza del Fondo di previdenza generale è stata di L. 1.556.916.336 pari al 4,50% del patrimonio « da reddito » del Fondo al 31/12/1969. Se — in considerazione del fatto che parte dei cespiti sono affluiti nel patrimonio solo nel corso del 1969 e non hanno fruttato proventi per l'intero anno — si tiene conto dell'epoca di messa a reddito, il tasso diventa pari al 5% circa.

Prestazioni previdenziali

La spesa sostenuta per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti, è stata di L. 7.984.196.322.

In merito all'attività previdenziale svolta nel 1969 pare utile fornire qualche indicazione sulle pensioni ordinarie, di invalidità, indirette e di reversibilità erogate nell'esercizio.

Nel 1969 è stata posta in pensione a classe dei nati nel 1904. Secondo i dati in possesso dell'Ente, i Medici nati nel 1904 erano all'inizio del 1969 n. 915, di essi alla fine del 1969 erano stati posti in pensione solo n. 637. La differenza fra nati e pensionati è da ricercare sicuramente nel fatto che al 31 dicembre 1969 diversi Medici non avevano ancora effettuato la regolarizzazione della posizione contributiva mediante il riscatto degli anni mancanti al raggiungimento dell'anzianità convenzionale. Parecchi altri Medici, inoltre, sono stati posti in pensione per invalidità ed altri ancora sono deceduti prima della regolarizzazione della posizione contributiva.

Comunque, alla fine del 1969, i Medici effettivamente in pensione ordinaria ammontavano a n. 9.095 così ripartiti:

— nati nel 1887 e precedenti	n. 826	
— nati nel 1888	n. 151	
— nati nel 1889	n. 185	
— nati nel 1890	n. 180	
— nati nel 1891	n. 242	
— nati nel 1892	n. 276	
— nati nel 1893	n. 327	
— nati nel 1894	n. 357	
— nati nel 1895	n. 374	
— nati nel 1896	n. 481	
— nati nel 1897	n. 557	
— nati nel 1898	n. 619	
— nati nel 1899	n. 698	
— nati nel 1900	n. 778	
— nati nel 1901	n. 780	
— nati nel 1902	n. 853	
— nati nel 1903	n. 775	
— nati nel 1904	n. 636	
		<hr/>
Totale	n. 9.095	in pensione ordinaria
		<hr/> <hr/>

Al fine di accertare l'andamento del numero dei pensionati e consentire la elaborazione di un indice sia pure approssimativo di permanenza nella pensione, può essere utile il prospetto seguente, relativo alla distribuzione delle pensioni ordinarie per classe di età (v. pag. 24).

Pure di notevole utilità al fine di apprezzare immediatamente la diversa influenza sul numero dei pensionati ordinari dei due opposti elementi, nuove immissioni ed eliminazioni, può essere il prospetto che segue nel quale si indicano anche le percentuali della eliminazione in rapporto al numero delle pensioni viventi: l'esame dell'andamento delle percentuali è particolarmente significativo.

Andamento delle pensioni ordinarie e delle eliminazioni

	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969
Nuove pensioni	1.383	831	874	848	1.018	869	666
Eliminazioni	353	372	383	475	458	524	515
Incremento netto	<u>1.030</u>	<u>459</u>	<u>491</u>	<u>373</u>	<u>560</u>	<u>345</u>	<u>151</u>
Pensioni viventi a fine anno	<u>6.716</u>	<u>7.175</u>	<u>7.666</u>	<u>8.039</u>	<u>8.599</u>	<u>8.944</u>	<u>9.095</u>
Incremento netto percentuale	—	7%	7%	5%	6%	3%	2%

Analoghi prospetti vengono di seguito riportati per porre in evidenza gli elementi che determinano l'andamento del numero delle pensioni di invalidità e quello delle pensioni indirette e di reversibilità ai superstiti.

Andamento delle nuove pensioni per le invalidità e delle eliminazioni

	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969
Nuove pensioni	95	38	67	98	106	113	93
Eliminazioni	52	65	58	53	53	55	60
Pensioni viventi a fine anno	<u>437</u>	<u>410</u>	<u>419</u>	<u>464</u>	<u>517</u>	<u>575</u>	<u>608</u>

Dal prospetto si rileva che l'indice di eliminazione degli invalidi rimane elevato: il fenomeno è da attribuire, come è stato già detto in altra occasione, al fatto che l'invalidità pensionabile è solo quella assoluta e permanente anche se riferita alla sola attività professionale.

Andamento delle pensioni a superstiti e delle eliminazioni

	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969
Nuove pensioni	769	578	640	631	652	702	702	772	686
Eliminazioni	10	37	53	66	55	89	110	113	116
Pensioni viventi a fine anno	<u>1724</u>	<u>2265</u>	<u>2852</u>	<u>3417</u>	<u>4014</u>	<u>4627</u>	<u>5219</u>	<u>5878</u>	<u>6448</u>
Incremento netto percentuale		32%	26%	20%	17%	15%	12%	12%	9%

Distribuzione delle pensioni ordinarie per classe di età e numero di sopravvissuti alla fine di ciascun anno.

ANNO DI NASCITA	AI 31/12/1963	1964			1965			1966			1967			1968			1969		
		+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=
		A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
1887 e prec.	1876	1	195	1682	—	176	1506	—	190	1316	—	168	1148	—	170	978	—	152	826
1888 . . .	234	—	17	217	—	16	201	—	14	187	—	12	175	—	16	159	—	8	151
1889 . . .	283	1	19	265	—	14	251	—	23	228	1	15	214	—	15	199	—	14	185
1890 . . .	298	1	14	285	1	20	266	1	23	244	—	22	222	—	19	203	—	23	180
1891 . . .	351	—	17	334	—	13	321	—	16	305	—	21	284	—	22	263	—	21	242
1892 . . .	403	—	21	382	—	21	361	1	34	328	1	21	308	1	12	297	—	21	276
1893 . . .	448	2	21	429	—	17	412	1	29	384	—	17	367	—	17	350	1	24	327
1894 . . .	462	3	20	445	4	15	434	—	21	413	—	21	392	—	18	376	1	20	357
1895 . . .	476	8	12	472	7	25	454	4	18	440	—	21	419	—	26	395	1	22	374
1896 . . .	595	2	14	583	6	21	568	5	15	558	5	27	536	2	32	506	2	26	481
1897 . . .	647	—	11	636	8	20	624	11	28	607	10	20	597	6	32	571	6	32	557
1898 . . .	643	65	6	702	7	13	696	16	30	682	13	26	669	5	29	645	6	32	619
1899 . . .		748	5	743	49	8	784	4	20	768	14	27	755	6	41	720	9	31	698
1900 . . .					792	4	788	56	10	834	8	21	821	13	24	810	3	35	778
1901 . . .								749	4	745	88	15	818	3	23	798	4	22	780
1902 . . .											878	4	874	29	25	878	—	25	853
1903 . . .														799	3	796	—	21	775
1904 . . .																	637	1	636
Totali . . .	6716	831	372	7175	874	383	7666	848	475	8039	1018	458	8599	869	524	8944	666	515	9095

Colonna A: nuovi pensionati nel corso dell'anno.

Colonna B: eliminazioni nel corso dell'anno.

Colonna C: numero dei pensionati alla fine dell'anno.

L'andamento della percentuale di incremento consente di prevedere con sufficiente chiarezza per quanto tempo ancora il numero delle pensioni ai superstiti si incrementerà prima che si stabilizzi in quanto le nuove pensioni bilanciano le eliminazioni.

Complesso delle pensioni in erogazione

In complesso a fine esercizio 1969 l'Ente erogava le seguenti pensioni:

— pensioni ordinarie dirette	n. 9.095
— pensioni di invalidità	n. 608
— pensioni ordinarie a superstiti	n. 6.448
	<hr/>
Totale	n. 16.151
	<hr/>

Il numero dei pensionati quindi, diviene sempre più notevole per l'entrata di nuove classi: di qui la necessità di provvedere all'accantonamento di adeguate Riserve tecniche a copertura degli oneri futuri onde disporre di mezzi sufficienti alla copertura degli oneri per le pensioni quando questi saranno talmente aumentati da superare il gettito annuo dei contributi degli iscritti.

Prestazioni assistenziali

La spesa sostenuta sotto tale titolo è stata di L. 361.233.000 pari al 4,50% circa dell'onere per le pensioni, con una riduzione di 50 milioni circa rispetto al precedente esercizio.

A mente dell'art. 22 del Regolamento per l'attività statutaria l'Ente eroga a favore dei Medici colpiti da infortunio ed in particolari condizioni di bisogno prestazioni assistenziali straordinarie.

Questo intervento dell'Ente — che non va confuso con le prestazioni della Assicurazione di Malattia — è esteso a favore di superstiti di Medici che versano in particolare stato di bisogno.

Trattasi di sussidi erogati a favore di Medici e di superstiti nel quadro di una doverosa comprensione umana e collegiale nei riguardi di Colleghi e superstiti che, per le proprie precarie condizioni economiche e di salute, sono costretti a fare appello alla solidarietà della Categoria.

Le prestazioni assistenziali di carattere straordinario erogate a mente del primo comma dell'art. 22 del Regolamento a favore di 260 Medici colpiti da infortunio o malattia ed in particolare stato di bisogno hanno raggiunto la somma di L. 117.500.000.

Si è trattato il più delle volte di sussidi che, nonostante l'entrata in vigore della Assicurazione contro le malattie, hanno trovato piena giustificazione sul piano della solidarietà collegiale; sussidi, infatti che, pur nella qualche volta sottolineata modestia del loro importo unitario, sono stati di qualche sollievo per numerose famiglie che la infermità del Medico aveva duramente colpito.

Nella somma, peraltro, sono compresi sussidi continuativi (fino alla misura di L. 30.000 mensili) a favore di Medici pensionati per invalidità secondo quanto stabilito dal Regolamento 11 luglio 1966: n. 191 Medici invalidi hanno fruito di queste prestazioni con una spesa di 62 milioni di lire.

Le prestazioni assistenziali a Vedove ed Orfani di Medici sono assorbite, invece, per la loro massima parte da assegni assistenziali rinnovabili trimestralmente a favore di superstiti di Medici deceduti prima del 1° gennaio 1958 e, quindi, privi di pensione ENPAM.

All'inizio dell'anno n. 1.105 Vedove ed Orfani godevano di tale assegno, durante l'esercizio 1969 sono state accolte n. 27 nuove domande e si sono verificate n. 54 eliminazioni (decesso, nuovo matrimonio, revisione, ecc.) sì che a fine esercizio in assistenza continuativa figuravano n. 1.078 superstiti di Medici.

Oltre gli assegni continuativi, sono state erogate prestazioni di carattere straordinario a superstiti di Medici; nell'esercizio circa 610 famiglie superstiti sono risultate in tal modo assistite.

Nel quadro dell'incremento delle provvidenze assistenziali dell'Ente va ricordata la istituzione di un notevole numero di borse di studio a favore di Orfani di Medici, sia come premi in denaro e sia come rette per l'ammissione ai Collegi — Convitti della benemerita Opera Nazionale Orfani dei Sanitari di Perugia che ha messo a disposizione dell'Ente n. 60 posti nelle proprie istituzioni.

Nel 1969 sono state, pertanto, assegnate n. 60 borse di studio a favore di Orfani che sono stati così ospitati a spese dell'Ente nei Collegi di Perugia, n. 70 premi da L. 30.000 per scolari delle scuole elementari, n. 70 premi da L. 50.000 per scolari delle scuole medie inferiori, n. 100 premi da L. 70.000 per studenti di scuole medie superiori, n. 30 premi da L. 100.000 per studenti che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore e, infine, n. 70 premi da L. 200.000 a favore di studenti universitari: un totale di n. 400 premi di studio.

In conclusione, l'assistenza ai superstiti di Medici (sussidi straordinari, continuativi, borse di studio, ecc.) ha comportato nell'esercizio 1969 un onere complessivo di L. 243.733.000.

Spese di gestione

La quota dei costi amministrativi addebitata al Fondo di previdenza generale ammonta a L. 436.434.255, così ripartita:

— per spese generali di amministrazione e per il funzionamento degli Organi Statutari (al netto dell'aliquota per la gestione del patrimonio)	L. 272.383.235	pari al 3,4% dei contributi
— per spese di gestione del patrimonio (compresa l'aliquota di spese generali)	L. 164.051.020	pari allo 0,49% del patrimonio
Totale	L. 436.434.255	

Della composizione dei costi amministrativi e dei criteri segnati per la determinazione dell'importo da attribuire al Fondo si è fatto cenno nelle precedenti pagine e ad esse si fa rinvio.

In buona sostanza, si può rilevare che per ogni 1.000 lire erogate nel corso dell'esercizio dal Fondo previdenza generale, L. 840 sono state destinate alle prestazioni previdenziali ed assistenziali, L. 116 sono state investite per la Riserva tecnica, Lire 44 sono state erogate per spese di amministrazione.

FONDO DI PREVIDENZA PER I MEDICI MUTUALISTI

Situazione tecnico-finanziaria del Fondo

La gestione del Fondo viene presentata unitariamente, con la sola evidenziazione delle Riserve dei Fondi esistenti al 31/12/1966 in attesa di liquidazione e dei contributi relativi ai compensi fissi mutualistici dei Medici ospedalieri.

Le Riserve dei vecchi Fondi (Ambulatoriali, Consultoriali O.N.M.I., Mutualisti Enti diversi) verranno assegnate ai conti personali dei Medici interessati subito dopo la approvazione del presente bilancio in quanto sono esaurite le liquidazioni delle prestazioni previste dal Regolamento per eventi di invalidità, malattia e decesso verificatisi prima del 31/12/1966.

Dal punto di vista finanziario si ricorda che la gestione della previdenza a favore dei Medici Mutualisti si articola sui movimenti di due Fondi:

- il Fondo dei conti personali degli iscritti;
- il Fondo di riserva tecnica.

Il Fondo dei conti personali è alimentato dal 75% dei contributi degli iscritti (90% in certi casi), nonché dall'aliquota di reddito prodotta dal Fondo, al netto delle spese di amministrazione.

Le uscite del Fondo dei conti personali sono costituite dalle liquidazioni dei conti stessi ai loro titolari (medici o superstiti) o dal passaggio dell'importo dei conti al Fondo di riserva tecnica in caso di opzione dei loro titolari per la pensione.

Il Fondo di riserva tecnica è alimentato:

- dal 25% dei contributi degli iscritti (10% in certi casi);
- dai conti personali spettanti agli aventi diritto (Medici o superstiti) nel caso che questi optino per la pensione;
- dall'aliquota di reddito prodotta dal Fondo, al netto delle spese di amministrazione.

Dal Fondo di riserva tecnica vengono prelevate:

- le pensioni spettanti agli aventi diritto;
- le indennità aggiuntive dei conti personali spettanti a chi opta per la liquidazione in capitale nei casi di invalidità o di premorienza dell'iscritto;
- le indennità in caso di malattia.

Le valutazioni tecnico-finanziarie effettuate in merito pongono in evidenza:

- che la gestione del Fondo dei conti personali non dà luogo per sua natura ad avanzi o disavanzi in quanto ciascun conto personale viene liquidato agli aventi diritto o passato al Fondo di riserva tecnica; il patrimonio costituito da tali Fondi è destinato ad aumentare per alcuni decenni raggiungendo cifre notevolmente elevate;

- che la gestione del Fondo di riserva tecnica presenterà nei primi anni eccedenze delle entrate sulle uscite: tali eccedenze andranno riducendosi anno per anno fino a quando non si giungerà al pareggio. Successivamente, le uscite supereranno le entrate sì che il patrimonio accantonato nel frattempo sarà totalmente utilizzato per la copertura del fabbisogno.

Nel corso del 1969 si sono avuti movimenti in ciascuno dei tre Fondi:

- 1) Riserve dei vecchi Fondi in liquidazione;
- 2) Fondo dei conti personali degli iscritti;
- 3) Fondo di Riserva Tecnica.

Si premette che all'insieme di questi Fondi sono stati assegnati proventi patrimoniali per un importo di L. 3.447.491.625, alle stesse sono state addebitate spese di gestione per complessive L. 734.895.238. Pertanto, l'importo dei proventi patrimoniali netti accreditati a tutte le gestioni comprese nel Fondo di previdenza dei Medici Mutualisti ammonta a L. 2.712.596.387.

Tali proventi netti, nell'ambito del Fondo di previdenza particolare, sono stati così ripartiti:

— alle Riserve dei vecchi Fondi in liquidazione		L.	30.533.490
— al Fondo dei conti personali degli iscritti . . .		L.	2.289.380.436
— al Fondo di Riserva Tecnica		L.	392.682.461
			<hr/>
Totale		L.	<u>2.712.596.387</u>

Tanto premesso, si riportano qui di seguito i Movimenti dei diversi Fondi.

Movimento delle Riserve dei vecchi Fondi in liquidazione

	Consistenza al 1°/1/1969	+	Proventi patri- moniali netti	-	Liquidazioni di prestazioni	Consistenza al 31/12/1969
Ambulatoriali INAM	225.450.287	+	6.024.588	-	10.820.821	220.654.054
Consultoriali ONMI	35.873.848	+	958.643	-	8.374.925	28.457.566
Mutualisti altri Enti	881.287.644	+	23.550.259	-	261.067.078	643.770.825
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	<hr/>
Totali	<u>1.142.611.779</u>	<u>+</u>	<u>30.533.490</u>	<u>-</u>	<u>281.262.824</u>	<u>892.882.445</u>

Le prestazioni che figurano liquidate sono quelle relative ad eventi (malattia, invalidità, premorienza) verificatisi prima del 1° gennaio 1967, epoca di entrata in vigore del Regolamento del Fondo di previdenza Mutualisti. Le consistenze finali, essendo stata ultimata la liquidazione delle prestazioni relative ad eventi pregressi verranno subito ripartite tra i titolari dei conti personali delle Categorie interessate.

Movimenti del Fondo dei Conti personali

— Consistenza al 1° gennaio 1969		L. 57.292.115.214
— Incrementi:		
75% dei contributi di competenza e delle variazioni nei residui	L. 14.739.324.383	
Quote proventi patrimoniali netti	L. 2.289.380.436	
	<hr/>	+ L. 17.028.704.819
- Decrementi:		
Trasferimenti al Fondo di Riserva Tecnica	L. 294.136.554	
Liquidazioni in capitale	L. 715.824.710	
	<hr/>	— L. 1.009.961.263
		<hr/>
Consistenza al 31/12/1969		<u><u>L. 73.310.858.770</u></u>

Movimenti del Fondo di Riserva Tecnica

— Consistenza al 1° gennaio 1969		L. 8.718.586.660
— Incrementi:		
25% dei contributi di competenza e delle variazioni nei residui	L. 4.913.108.136	
Trasferimenti dal Fondo dei c/ personali	L. 294.136.553	
Quote proventi patrimoniali netti	L. 392.682.461	
	<hr/>	+ L. 5.599.927.150
— Decrementi:		
Per prestazioni varie (pensioni e indennità)		— L. 711.623.407
		<hr/>
Consistenza al 31/12/1969		<u><u>L. 13.606.890.403</u></u>

La consistenza complessiva a fine esercizio del Fondo di previdenza per i Medici Mutualisti è quindi:

— Fondo dei c/ personali	L. 73.310.858.770
— Fondo di Riserva Tecnica	L. 13.606.890.403
	<hr/>
Totale	<u><u>L. 86.917.749.173</u></u>

Corre l'obbligo di avvertire subito che le somme che indicano la consistenza dei conti personali e della Riserva Tecnica sono calcolate come se **tutti i contributi di competenza del 1969 e di precedenti esercizi** fossero stati effettivamente versati dalle varie Mutue.

E' stato in più occasioni precisato che i versamenti avvengono invece in parte con il ritardo imposto dal fatto che devono essere effettuati a trimestri posticipati, secondo gli accordi, e in parte non avvengono affatto, come per i contributi sui compensi fissi ai Medici ospedalieri. Come risulta dal Conto finanziario generale e dalla Tabella dei residui attivi, al 31 dicembre 1969 erano da riscuotere quasi cinque miliardi di lire di contributi INAM a favore di Medici Ospedalieri (la somma per ragioni di procedura contabile è stata ridotta rispetto a quella richiesta giudiziariamente all'INAM) e L. 3 miliardi e 600 milioni circa di contributi di varie Mutue a favore di Medici Mutualisti generici, specialisti esterni e ambulatoriali. Quest'ultima somma, praticamente, costituisce il contributo dovuto per il 4. trimestre 1969.

Nel momento in cui, queste note vengono scritte è stato riscosso oltre l'80% dei contributi dovuti dalle Mutue per i Medici generici, per gli specialisti di ambulatorio e per i convenzionati esterni, mentre è in corso l'azione giudiziaria contro l'INAM per il recupero dei contributi, e dei relativi interessi legali, dovuti sui compensi ai Medici Ospedalieri.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Contributi previdenziali

Il gettito dei contributi previdenziali per i Medici Mutualisti (tutte le Categorie, ospedalieri esclusi) è stato di L. 19 miliardi e 307 milioni ivi compreso un riaccertamento in più di contributi arretrati di L. 1 miliardo e 604 milioni.

Per i Medici Ospedalieri viene indicata solo la modesta somma di L. 345 milioni effettivamente versata dalle varie Mutue tranne che dall'INAM: si è preferito non indicare alcuna previsione di entrata attesa la situazione corrente con quell'Istituto che non ha mai versato contributi sui compensi fissi e che, nella sede giudiziaria in cui è stato chiamato dall'ENPAM, assume di non essere tenuto alla contribuzione in parola in quanto l'accordo che l'ha prevista è nullo per quella parte.

La mancata rilevazione dell'entrata relativa non va, per altro, intesa come rinuncia al credito dell'Ente verso l'INAM ma solo come contributo alla chiarezza contabile.

Proventi patrimoniali

La quota di proventi patrimoniali assegnata al Fondo ammonta a L. 3 miliardi e 447 milioni superiore di quasi un miliardo di lire a quella assegnata nel 1968.

Questi proventi rappresentano il 6,15% della consistenza dei conti personali allo inizio dell'anno ed il 4,47% della loro consistenza a fine anno.

Al netto di tutte le spese di amministrazione addebitate al Fondo, i proventi costituiscono quasi il 5% del patrimonio effettivo del Fondo all'inizio dell'esercizio (al netto delle somme che allora erano ancora da incassare) ed il 3,54% del patrimonio effettivo del Fondo alla fine dell'esercizio: tenuto conto delle valute dei versamenti (avvenuti in prevalenza nel secondo semestre) il tasso effettivo netto sale al 4,30% circa.

Prestazioni

L'importo complessivo delle prestazioni erogate dal Fondo nel 1969 ammonta a L. 1 miliardo e 708 milioni circa, di cui L. 1.427 milioni a valere sul Fondo medesimo e L. 281 milioni a valere sulla Riserva dei vecchi Fondi da liquidare.

L'erogazione ha superato di un miliardo di lire quella del precedente anno.

Più precisamente si sono avute n. 2.289 prestazioni così suddivise:

— a favore di Medici ultra 65.enni o cessati:			
n. 66 liquidazioni in pensione per	L.	21.112.124	
n. 666 liquidazioni in capitale per	L.	391.240.354	
		<hr/>	L. 412.352.478
— a favore di Medici invalidi:			
n. 5 liquidazioni in pensione per	L.	1.044.908	
n. 97 liquidazioni in capitale per	L.	113.891.947	
		<hr/>	L. 114.936.855
— a favore di Medici temporaneamente invalidi:			
n. 397 liquidazioni per n. 30.208 giornate per complessive . .	L.	334.947.400	
— a favore di superstiti:			
n. 122 liquidazioni in pensione per	L.	33.678.643	
n. 936 liquidazioni in capitale per	L.	811.795.565	
		<hr/>	L. 845.474.208
		<hr/>	<hr/>
Totale			L. 1.707.710.941

In questo secondo anno di attuazione delle Norme di cui al Regolamento 24/6/68 si denota una certa lievitazione delle prestazioni, soprattutto di quelle a favore dei superstiti e degli invalidi. Particolarmente forte l'aumento delle prestazioni per assegni di malattia (invalidità temporanea): nel 1968 sono state assistite n. 20.507 giornate di malattia mentre nel 1969 si è giunti a n. 30.208, un aumento del 50%.

Si prevede che in tale aumento abbia giocato soprattutto il diffondersi della conoscenza fra gli iscritti delle provvidenze offerte dal Fondo e la liquidazione di posizioni pregresse.

Parimenti è da prevedere che fra qualche anno ancora da parte dei 65.enni sarà preferita la liquidazione in capitale onde utilizzare la somma per il pagamento del contributo di riscatto obbligatorio o di quello facoltativo presso il Fondo di previdenza generale: la cosa va valutata in termini decisamente positivi in quanto proprio questa possibilità di opzione fra il trattamento del Fondo Mutualisti ed il trattamento del Fondo generale consente al primo di superare la pesante fase di avviamento di un sistema a capitalizzazione come è quello da cui è retto il Fondo stesso.

Le prestazioni del 1969 comunque, appaiono ancora non rilevanti rispetto ai contributi dell'anno. Tale modestia tuttavia, non deve illudere: l'onere per le prestazioni crescerà, e rapidamente, nei prossimi anni al pari di quanto è avvenuto per la gestione della previdenza generale.

Spese di gestione

La quota di spese di gestione attribuita al Fondo di previdenza dei Medici Mutualisti ammonta a L. 734.895.238 ed è così articolata:

- Spese di amministrazione e per il funzionamento degli Organi Statutari (al netto delle spese per la gestione del patrimonio) L. 355.708.461 pari all'1,81% dei contributi;
- Spese per la gestione del patrimonio (ivi compresa una quota di spese generali) L. 379.186.777 pari allo 0,49% del patrimon. investito.

Della composizione delle spese e dei criteri per la determinazione dell'importo si è fatto cenno in sede di esame dei costi comuni ai vari Fondi.

Accreditamenti alle Riserve

Dell'incremento netto delle Riserve (Fondo dei conti personali, Fondo di riserva tecnica, riserve dei vecchi Fondi da liquidare), si è già detto nella prima parte di questo capitolo, esaminando la situazione tecnico-finanziaria.

FONDO DELL'ASSICURAZIONE MALATTIA

Situazione tecnico-finanziaria

Il Fondo per l'Assicurazione in caso di ricovero ospedaliero — come sarebbe più opportuno chiamare questa gestione — conclude con il 1969 il suo sesto anno di attività nel corso dei quali ha assistito quasi 54.600 ricoveri per cure mediche, interventi chirurgici, accertamenti e parti, con un onere complessivo di quasi 6 miliardi di lire.

Il Fondo dopo un primo periodo di deficit annui, si era presentato nel 1967 con un modesto avanzo determinato dall'aumento dei contributi. Tuttavia tale aumento, che doveva servire a ripianare il precedente deficit, è stato successivamente assorbito dalla forte lievitazione dei costi di ricovero (in particolare, per la parte attinente alle rette di degenza) e, soprattutto, dal notevolissimo aumento della frequenza media di ricovero.

Nello scorso maggio il Consiglio Nazionale dell'Ente (e nel successivo novembre anche il Consiglio Nazionale della FNOOMM) esaminata la situazione finanziaria della gestione e preso atto della dilatazione — in atto e, soprattutto, prevista — dei costi ospedalieri, decise di apportare ai contributi di iscrizione un aumento che consentisse il ripianamento nel giro di un paio di anni, del disavanzo accumulatosi alla fine del 1968 e, nel contempo, la formazione di qualche margine per fronteggiare la continua espansione dei costi e per migliorare, eventualmente, le prestazioni.

La nuova misura contributiva è entrata in vigore con l'inizio del 1969: pertanto, con la chiusura dell'esercizio, pur essendosi verificato un ulteriore incremento delle spese per le prestazioni rispetto al precedente esercizio, si è determinato un avanzo che viene portato a parziale copertura del precedente deficit.

Nel fatto, all'inizio dell'anno il deficit accumulatosi ammontava a L. 733.787.732. Le uscite dell'esercizio sono state pari a L. 1.636.929.977, comprese le spese di amministrazione, mentre le entrate sono state pari a L. 2.124.252.609: di conseguenza si è avuto un avanzo di L. 487.322.632 che, portato a diminuzione del precedente deficit, lo riduce a poco più di 246 milioni di lire.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il gettito dei contributi degli iscritti, compresi i riaccertamenti per il precedente esercizio è stato di L. 2.124.252.609: l'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto in parte al raddoppio della misura del contributo di iscrizione ed in parte allo aumento del numero degli iscritti che è passato da 143.047 unità ad oltre 147.000 unità nel corso dell'anno.

L'onere per le prestazioni relativo a n. 12.697 ricoveri in assistenza diretta presso istituti convenzionati od in assistenza indiretta mediante concorso nella spesa od in assistenza forfettaria a mezzo assegno giornaliero è stato di L. 1.585.541.413.

Gli oneri amministrativi addebitati al Fondo ammontano a L. 56.452.447 e sono pari al 2,66% del gettito dei contributi ovvero al 3,45% delle prestazioni.

Dati statistici

Per una più approfondita valutazione dell'andamento della gestione si riportano qui di seguito alcuni dei numerosi dati statistici elaborati dal Servizio.

Al 31 dicembre 1969 risultavano iscritti al Fondo numero 147.586 Medici e familiari così distribuiti:

— Medici in attività	n. 70.585	
— Medici pensionati	n. 6.372	
		<hr/>
Totale Medici		n. 76.957
— Familiari di Medici in attività	n. 61.437	
— Familiari di Medici pensionati	n. 4.062	
— Familiari superstiti di Medici	n. 5.130	
		<hr/>
Totale Familiari		n. 70.629
		<hr/>
TOTALE ISCRITTI		n. 147.586

Rispetto all'anno precedente il numero degli iscritti risulta ulteriormente aumentato del 3,2%.

Durante l'anno 1969 il Fondo ha concesso assistenza per n. 12.697 ricoveri sui quali sono state svolte indagini statistiche di cui qui appresso si riportano i risultati.

Si precisa che per «ricovero per infermità» si intende ogni forma di ricovero giustificato da una causa diversa dal parto fisiologico. Pertanto, nell'espressione sono compresi i ricoveri per cure mediche, accertamenti diagnostici ed interventi chirurgici, incluso, in questi ultimi, anche il parto cesareo.

DATI GLOBALI

— Ricoveri per parto	n. 2.188	pari al 17,23% del totale
— Ricoveri per infermità	n. 10.509	pari all'82,77% del totale
		<hr/>
Totale	n. 12.697	

Categoria iscritti	Frequenza di ricovero per ogni 100 iscritti					
	1964	1965	1966	1967	1968	1969
— Medici in attività	3,72	3,59	3,62	3,82	5,68	6,00
— Medici pensionati	9,46	12,74	2,65	12,92	15,43	20,14
— Familiari e superstiti	9,49	9,48	8,35	7,28	10,44	10,17
— Nel complesso	<u>6,53</u>	<u>6,64</u>	<u>6,63</u>	<u>5,79</u>	<u>8,36</u>	<u>8,60</u>

Un'analisi della frequenza del gruppo «familiari e superstiti» dà i seguenti risultati:

— Familiari di Medici attivi	7,12%
— Familiari di Medici pensionati	10,75%
— Superstiti	8,50%

Il numero medio delle giornate di ricovero per iscritto è stato pari ad 1,17.

I ricoveri per infermità sono stati effettuati:

	In Istituti di cura pubblici		In case di cura private		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
— per accertamenti	360	4,7	166	3,3	526	4,2
— per cure mediche	3.362	43,6	1.227	24,6	4.589	36,1
— per interventi chirurgici	3.989	51,7	3.593	72,1	7.582	59,7
Totale	7.711	100,0	4.986	100,0	12.697	100,0

Per il totale dei ricoveri sono state effettuate liquidazioni per importi così distribuiti:

	Parti	Infermità	Totale
— fino a L. 10.000	1	246	247
— da L. 10.001 a L. 50.000	416	2.812	3.228
— da L. 50.001 a L. 100.000	1.658	2.572	4.230
— da L. 100.001 a L. 500.000	113	4.535	4.648
— da L. 500.001 a L. 1.000.000	—	296	296
— oltre L. 1.000.000	—	48	48
Totale	2.188	10.509	12.697

Valutando tutti i ricoveri in complesso (parti ed infermità) per tutte le forme di assistenza (diretta, indiretta, a rimborso e con assegno giornaliero) si hanno i seguenti dati unitari, confrontati con quelli rilevati negli anni precedenti:

	1965	1966	1967	1968	1969
— Costo medio di ogni ricovero	L. 89.254	113.269	115.610	116.876	124.875
— Durata media di ogni ricovero	gg. 13,01	13,05	13,65	13,014	13,407
— Costo medio di una giornata di ricovero	L. 6.860	8.679	8.471	8.981	9.314

Valutando invece separatamente i due gruppi di ricoveri (ricoveri per parti e ricoveri per infermità) e prescindendo dalle varie forme di assistenza, si hanno per il 1969 i seguenti dati unitari, raffrontati con quelli relativi agli anni precedenti:

Parti	1965	1966	1967	1968	1969
— Numero di ricoveri per parto	n. 1.833	1.368	1.471	2.382	2.188
— Costo medio di un ricovero per parto . .	L. 49.350	65.943	64.101	65.812	66.560
— Durata media di un ricovero per parto . .	gg. 6,80	7,10	6,57	6,65	6,66
— Costo medio di una giornata di ricovero per parto	L. 7.296	9.287	9.760	9.899	9.991

Infermità

— Numero di ricoveri per infermità	n.	4.833	5.020	5.870	9.577	10.509
— Costo medio di un ricovero per infermità	L.	104.388	126.165	128.517	129.577	137.017
— Durata media di un ricovero per infermità	gg.	15,38	15,55	15,42	14,60	14,81
— Costo medio di una giornata di ricovero per infermità	L.	6.788	8.113	8.333	8.877	9.350

Distribuzione dei ricoveri per forma di assistenza

	Casi	%
— Assistenza Diretta	2.984	23,50
— Concorso spese	2.581	20,33
— Assegno giornaliero	7.132	56,17
	<u>12.697</u>	<u>100,00</u>

Costo medio di ogni ricovero a seconda della forma di assistenza

	<u>Costo medio 1968</u>		<u>Costo medio 1969</u>	
	per ricovero	per giornata	per ricovero	per giornata
— Assistenza diretta	139.353	10.956	144.551	11.849
— Concorso nelle spese	121.999	10.194	146.464	10.801
— Assegno giornaliero	107.226	7.948	108.830	7.853
— Valori medi	<u>116.876</u>	<u>8.981</u>	<u>124.857</u>	<u>9.314</u>

Costo medio di ogni ricovero per categoria di iscritti

a) Ricoveri per infermità

<u>Categorie di iscritti</u>	<u>N. dei ricoveri</u>	<u>Costo medio</u>
— Medici in attività	3.978	143.250
— Medici pensionati	1.283	194.013
— Familiari e superstiti	5.248	118.357
Totale	<u>10.509</u>	<u>137.017</u>

L'analisi del gruppo « familiari e superstiti » dà i seguenti dati:

	<u>N. casi</u>	<u>Costo medio</u>
— Familiari di Medici in attività	4.375	105.753
— Familiari di Medici pensionati	437	185.216
— Superstiti	436	177.820
Totale	<u>5.248</u>	<u>118.357</u>

b) Ricoveri per parto

<u>Categorie di iscritti</u>	<u>N. dei ricoveri</u>	<u>Costo medio</u>
— Dottoresse	253	67.740
— Familiari di Medico e superstiti di Medico	1.935	66.405
Totale	2.188	66.560

c) In complesso

<u>Categorie di iscritti</u>	<u>N. dei ricoveri</u>	<u>Costo medio</u>
— Medici in attività	4.231	138.735
— Medici pensionati	1.283	194.013
— Familiari e superstiti	7.183	104.362
Totale	12.697	124.875

Alle Tabelle statistiche sopra riportate si fa seguire un'analisi dei costi la quale può essere effettuata solo per le forme di assistenza « diretta » e « concorso nelle spese »: il carattere forfettario dell'assegno giornaliero esclude, infatti, ogni possibilità di analisi dei costi.

L'indagine verte, pertanto, sui 2.948 casi di ricovero in assistenza « diretta » e sui 2.581 casi di assistenza mediante « concorso nelle spese »: un totale di n. 5.565 ricoveri comportanti un onere complessivo di L. 810 milioni circa.

RICOVERI CON ASSISTENZA DIRETTA (In Istituti convenzionati)**a) Infermità**

Casi n. 2.534. Costo medio di un ricovero L. 157.593.

Durata media gg. 13,13. Costo medio di una giornata di ricovero L. 12.006.

<u>Elementi di costo</u>	<u>1968</u>		<u>1969</u>	
	<u>Onere medio per ciascun ricovero</u>	<u>%</u>	<u>Onere medio per ciascun ricovero</u>	<u>%</u>
— Retta di degenza	89.061	58,7	93.746	59,5
— Sala operatoria e medicazioni	2.842	1,9	2.846	1,8
— Indennità di vacanza	37.407	24,6	39.590	25,1
— Medicinali	16.890	11,1	15.245	9,7
— Sangue	1.010	0,7	1.374	0,9
— Altre	4.592	3,0	4.792	3,0
Totale	151.802	100,0	157.593	100,0

b) Parti

Casi n. 450. Costo medio L. 71.110. Durata media gg. 6,96.

Costo medio di una giornata di ricovero L. 10.194.

<u>Elementi di costo</u>	<u>Onere medio per ciascun ricovero</u>	<u>%</u>
— Retta e forfait spese	59.016	83,1
— Indennità di vacanza	9.836	13,8
— Altre	2.258	3,1
Totale	71.110	100,0

RICOVERI CON ASSISTENZA INDIRECTA MEDIANTE CONCORSO NELLA SPESA**a) Infermità**

Casi n. 2.278. Costo medio L. 157.853. Durata media gg. 14,56.

Costo medio di una giornata di ricovero L. 10.844.

<u>Elementi di costo</u>	<u>1968</u>		<u>1969</u>	
	<u>Onere medio per ciascun ricovero</u>	<u>%</u>	<u>Onere medio per ciascun ricovero</u>	<u>%</u>
— Retta	80.011	59,3	87.967	55,7
— Sala operatoria e medicazioni	5.561	4,1	5.565	3,5
— Indennità di vacanza	28.096	20,8	32.281	20,5
— Medicinali	19.472	14,4	27.105	17,1
— Sangue	1.724	1,3	2.312	1,5
— Altre	160	0,1	2.623	1,7
Totale	135.024	100,0	157.853	100,0

b) Parti

Casi n. 303. Costo medio L. 60.834. Durata media gg. 6,06.

Costo medio di una giornata di ricovero L. 10.034.

<u>Elementi di costo</u>	<u>Onere medio per ciascun ricovero</u>	<u>%</u>
— Retta e forfait spese	54.968	90,4
— Indennità di vacanza	5.265	8,7
— Altre	601	0,9
Totale	60.834	100,0

Di qualche interesse può risultare anche una analisi dell'assistenza svolta a mezzo di **assegno giornaliero**.

I 7.132 casi assistiti a mezzo di assegno giornaliero si riferiscono a n. 1.435 ricoveri per parto e a n. 5.697 ricoveri per infermità.

I valori medi relativi sono i seguenti:

— Costo medio di un ricovero (per parto e per infermità) . . .	L. 108.830
— Durata media di un ricovero (per parto e per infermità) . . .	gg. 13,86
— Costo medio di un ricovero per parto	L. 66.342
— Durata media di un ricovero per parto	gg. 6,69
— Costo medio di un ricovero per infermità	L. 119.533
— Durata media di un ricovero per infermità	gg. 15,66

DISTRIBUZIONE DEI RICOVERI PER CLASSI DI DURATA

(In complesso, ricoveri per parto o per infermità, quale che sia la forma di assistenza scelta).

	Parti		Infermità		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
— Ricoveri di durata fino a 12 giorni	2.155	98,5	6.672	63,5	8.827	69,5
— Ricoveri di durata da 13 a 30 giorni	33	1,5	2.656	25,3	2.689	21,2
— Ricoveri di durata da 31 a 60 giorni	—	—	868	8,2	868	6,8
— Ricoveri di durata da 61 a 90 giorni	—	—	198	1,9	198	1,6
— Ricoveri di durata superiore a 90 giorni	—	—	115	1,1	115	0,9
Totale	<u>2.188</u>	<u>100,0</u>	<u>10.509</u>	<u>100,0</u>	<u>12.697</u>	<u>100,0</u>

Infine di particolare interesse medico può risultare la seguente:

ANALISI DELLE DIAGNOSI DI RICOVERO PER GRUPPI NOSOLOGICI

Codice	Gruppi nosologici	Numero dei casi	%
0	Parto fisiologico	2.188	17,23
1	Malattie infettive e parassitarie	256	2,02
2	Tumori	834	6,57
3	Malattie allergiche, delle ghiandole endocrine, del metabolismo e della nutrizione	130	1,02
4	Malattie del sangue e degli organi emopoietici	47	0,37
5	Turbe mentali, psiconevrosi e turbe della personalità	381	3,00
6	Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	608	4,79
7	Malattie del sistema circolatorio	1.095	8,62
8	Malattie dell'apparato respiratorio	1.147	9,03
9	Malattie dell'apparato digerente	2.001	15,76
10	Malattie dell'apparato genito-urinario	1.363	10,74
11	Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio (compreso taglio cesareo)	678	5,34
12	Malattie della pelle e del tessuto cellulare sottocutaneo	136	1,07
13	Malattie delle ossa e degli organi di locomozione	403	3,17
14	Malformazioni congenite	53	0,42
15	Alcune malattie particolari della prima infanzia	153	1,21
16	Sintomi, senilità, stati morbosi mal definiti	130	1,02
17	Accidenti, avvelenamenti e traumatismi	1.094	8,62
	Totale	<u>12.697</u>	<u>100,00</u>

Conclusioni e prospettive

L'esame dei dati statistici e contabili pone in rilievo alcuni elementi del Fondo che meritano la più attenta valutazione.

Anzitutto, l'aumento complessivo della spesa, passata da L. 1 miliardo e 456 milioni del 1968 a L. 1 miliardo e 636 milioni del 1969, aumento pari al 13% circa e che solo in modesta misura può imputarsi all'aumento del numero degli iscritti (poco più del 3%) mentre per il resto è da riferirsi all'aumento della frequenza di ricovero ed all'aumento del costo unitario del ricovero.

Si nota infatti che la frequenza è passata da 7,50 ricoveri per ogni 100 iscritti nel 1968 (dato rielaborato con la eliminazione del fattore perturbativo determinato dal diverso criterio di imputazione a bilancio) ad 8,60 ricoveri per ogni 100 iscritti nel 1969: tale incremento non può che derivare dalla maggiore diffusione in seno agli iscritti della conoscenza delle provvidenze dell'ENPAM e del fatto che l'aumento degli iscritti si è verificato soprattutto per l'iscrizione facoltativa di familiari di medico i quali presentano, com'è intuibile, una frequenza di ricovero ben superiore a quella dei medici la cui iscrizione è obbligatoria.

L'aumento del costo unitario del ricovero (da L. 116.876 del 1968 a L. 124.875 del 1969), constatato che la durata media del ricovero è rimasta pressoché invariata, appare senz'altro superiore agli incrementi annuali mediamente riscontrati nei due precedenti esercizi. L'aumento, inoltre, risulterebbe ancora più evidente ove si tenesse presente che il costo della forma di assistenza a mezzo di assegno giornaliero (che copre il 56% dei ricoveri) è rimasto pressoché invariato e che, pertanto, la lievitazione più rilevante si è avuta nel costo dell'assistenza diretta (passata da L. 139.353 a L. 144.551 per ricovero) e soprattutto nel costo dell'assistenza mediante concorso nella spesa (passato da L. 121.999 a L. 146.464 per ricovero).

Dall'analisi di questi ultimi costi risulta che le voci di spesa che hanno subito la maggiore dilatazione sono quelle relative alla retta di degenza (che assorbe quasi il 60% della spesa) e quella relativa ai medicinali, di cui si è notato un consumo notevolmente maggiore di quanto non fosse in precedenza.

Il fenomeno, però, non si è esaurito nel 1969. In questi primi mesi del 1970 si è verificata addirittura una esplosione delle rette di degenza sì che si rende problematico assicurare agli iscritti, in base alle rette finora riconosciute, l'assistenza diretta in Istituti di cura convenzionati.

Le rette richieste nel 1970 per ricoveri in prima classe sono aumentate mediamente del 60%, con punte superiori al 100%. Quasi tutte le convenzioni che l'ENPAM aveva con gli Ospedali sono state disdette dagli Ospedali stessi: si presume che altrettanto faranno le Case di cura private.

Tale aumento pone in discussione l'opportunità di mantenere l'assistenza diretta, ma si è rilevato che, anche se si decidesse di abbandonare l'assistenza in forma diretta, rimarrebbe sempre da ritoccare la tariffa dell'ENPAM per l'assistenza indiretta sia sotto forma di concorso nelle spese sia sotto forma di assegno giornaliero.

Per contro, gli iscritti lamentano:

- la modestia del numero di Istituti convenzionati (mancano, soprattutto, i grandi Ospedali, le Cliniche universitarie);
- la inadeguatezza dei rimborsi in parte per quanto riguarda le rette ma, soprattutto, per quanto riguarda il **compenso al medico curante**.

Si nota, inoltre, un aumento del ricorso all'assistenza a mezzo di concorso nella spesa in quanto l'assegno giornaliero (ora fissato nella misura di L. 10.000 al giorno per i primi 12 giorni, L. 6.000 al giorno per i successivi 78 giorni e L. 3.000 per gli ulteriori 90 giorni) viene giudicato insufficiente.

Il problema del compenso al Medico curante (che ora è indennizzato con una indennità pari al 40% della Tariffa Nazionale) blocca anche la possibilità di stipulare delle Convenzioni con i grandi Istituti pubblici di cura (Ospedali e Cliniche universitarie): alle richieste di convenzione avanzate dall'ENPAM le Amministrazioni eccediscono le difficoltà di accettazione dei compensi ENPAM da parte dei propri Medici, i quali, però, si dichiarano disponibili ed accusano di resistenza le Amministrazioni.

Comunque, una certa sistemazione vantaggiosa per gli iscritti potrebbe essere ricercata anzitutto nel rinnovo delle convenzioni già esistenti e nell'estensione delle convenzioni ad altri importanti istituti di cura mediante una certa partecipazione dell'assistito alla retta giornaliera e studiando la possibilità di sostituire al posto delle attuali « indennità di vacanza » pari al 40% di ciascuna voce di tariffa professionale il « compenso fisso » pagato agli Ospedalieri (o agli Ospedali) dalle Mutue. In alternativa si potrebbe apportare qualche ritocco migliorativo ad alcune voci della Tariffa, soprattutto a quelle per grandi interventi e a quelle che comportano spese vive (prestazioni di radiologia, di laboratorio, ecc.).

Naturalmente, per mantenere equo il ricorso alle altre forme di assistenza occorrerebbe ritoccare anche le prestazioni dell'assistenza indiretta sia nella forma del concorso nella spesa sia nella forma di assegno giornaliero.

E' ovvio che, ove si adottasse questa sistemazione, non si avrebbe un miglioramento in termini reali dell'assistenza erogata dal « Fondo per l'Assicurazione in caso di ricovero ospedaliero » ma solo l'adeguamento delle sue prestazioni al notevole aumento registrato nei costi di ricovero.

Tuttavia è indubbio che, alla fine, l'assistenza risulterebbe migliorata in termini reali nella misura in cui la cennata sistemazione consentisse di allargare a molti e qualificati Istituti di cura pubblici e privati il regime delle convenzioni per l'assistenza diretta, sia pure con un modesto, prestabilito ed onnicomprensivo concorso del ricoverato.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1969

Il Collegio Sindacale dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ha esaminato il bilancio consuntivo relativo all'Esercizio Finanziario 1969, predisposto dall'amministrazione dell'Ente, sul quale riferisce quanto segue, ai sensi degli artt. 20 e 25 dello statuto approvato col D.P.R. 2-9-59, n. 931.

Il conto finanziario generale presenta i risultati che si riassumono qui di seguito e che sono posti a confronto con gli stanziamenti esposti nel bilancio preventivo dell'esercizio e successive variazioni.

Entrate	Somme stanziare	Somme accertate
— Fondo di cassa all'1/1/1969	L. 7.597.259.678	L. 7.597.259.678
— Residui attivi 1968 e precedenti	L. 9.892.932.071	L. 11.710.958.611
— Entrate effettive	L. 31.955.000.000	L. 33.355.942.430
— Entrate per movimento di capitali	L. 1.700.000.000	L. 2.740.591.552
— Entrate per partite di giro	L. 50.000.000	L. 4.251.526.167
Totale entrate	<u>L. 51.195.191.749</u>	<u>L. 59.656.278.438</u>
Uscite		
— Residui passivi 1968 e precedenti	L. 1.921.470.777	L. 1.889.445.453
— Uscite effettive	L. 12.823.000.000	L. 12.864.525.057
— Uscite per movimento di capitali	L. 32.266.524.347	L. 24.429.852.452
— Uscite per partite di giro	L. 50.000.000	L. 4.251.526.167
Totale uscite	<u>L. 47.060.995.124</u>	<u>L. 43.435.349.129</u>
— Saldo finanziario	L. 4.134.196.625	L. 16.220.929.309
TOTALE A PAREGGIO	<u><u>L. 51.195.191.749</u></u>	<u><u>L. 59.656.278.438</u></u>

Dal confronto suindicato, risulta che le entrate sono state accertate in misura superiore a quelle preventivate, mentre le uscite sono state impegnate in misura inferiore agli stanziamenti, salvo che per le pensioni (L. 8.027.567.900 invece di L. 7.950 milioni) e per le prestazioni della assicurazione malattia (L. 1.586.433.877 invece di L. 1.400 milioni).

Il saldo tra i maggiori e i minori impegni delle uscite effettive, cui appartengono le due partite predette, è di L. 41.525.057.

Per evitare il verificarsi di tali risultati, sarebbe opportuno che le variazioni degli stanziamenti, peraltro operate in più occasioni nell'esercizio 1969, fossero maggiormente adeguate per garantire la copertura totale degli impegni in questione e mantenersi così entro i limiti degli stanziamenti.

Quanto al movimento dei residui attivi e passivi, esposto con la consueta analiticità nell'apposito allegato, è stata già richiamata l'attenzione degli Organi competenti sul problema della eliminazione di talune poste (riscatti di anzianità ai fini di pensione), con le idonee procedure, qualora sia dimostrato che la esecuzione delle operazioni da cui traggono origine non è più desiderata dagli interessati.

Sempre riguardo ai residui, permane il problema dell'acquisizione dei contributi dei medici ospedalieri, ai fini della costituzione dei loro conti individuali nel Fondo di previdenza dei medici mutualisti.

La situazione patrimoniale delle gestioni amministrate dall'Ente è esposta nello « Stato generale dei capitali al 31-12-1969 » e presenta, in sintesi, le seguenti poste al principio e alla fine dell'esercizio.

Attività	All'1/1/1969	Al 31/12/1969
— Beni immobili	L. 29.958.734.571	L. 35.941.694.330
— Titoli (di Stato e obbligazioni)	L. 9.926.435.500	L. 9.434.285.500
— Mutui (ordinari e indicizzati)	L. 38.590.672.910	L. 54.717.703.501
— Conti bancari vincolati	L. 4.050.000.000	L. 4.050.000.000
— C/c ordinari (tesoreria)	L. 7.597.259.678	L. 7.331.276.597
Totale impieghi	L. 90.123.102.659	L. 111.474.959.928
— Mobilia e attrezzature varie	L. 148.345.439	L. 157.486.043
— Residui attivi	L. 9.892.932.071	L. 12.062.132.912
Totale	L. 100.164.380.169	L. 123.694.578.883
— Depositi vincolati v/ terzi (personale e cauzione)	L. 331.962.330	L. 384.354.750
Totale attività	L. 100.496.342.499	L. 124.078.933.633
— Disavanzo gestione malattia	L. 733.787.732	L. 246.465.100
TOTALE A PAREGGIO	L. 101.230.130.231	L. 124.325.398.733
Passività		
— Riserve tecniche:		
Fondo previdenza generale	L. 30.934.277.810	L. 32.102.206.450
Fondo prev. medici mutualisti	L. 66.010.701.874	L. 86.917.749.173
Fondi speciali da liquidare	L. 1.142.611.779	L. 892.882.445
Totale riserve tecniche	L. 98.087.591.463	L. 119.912.838.068
— Fondi ammortamento, deperimento e oscillazione titoli	L. 889.105.661	L. 855.725.715
— Residui passivi	L. 1.921.470.777	L. 3.172.480.200
Totale	L. 100.898.167.901	L. 123.941.043.983
— Terzi per depositi vincolati (personale e cauzioni)	L. 331.962.330	L. 384.354.750
Totale passività	L. 101.230.130.231	L. 124.325.398.733

La situazione delle gestioni previdenza generale e mutualisti alla fine del 1969 e l'esame di ciascuna di esse, mostra una conferma dell'andamento finanziario, economico e patrimoniale delle gestioni stesse già registrato per i decorsi esercizi, per cui l'incremento annuo delle riserve del Fondo previdenza generale (ex gestione principale) va gradatamente riducendosi, mentre permane imponente quello del Fondo previdenza medici mutualisti, in relazione soprattutto al diverso sistema sul quale si basano le gestioni stesse (capitalizzazione parziale per il primo e praticamente totale per il secondo).

Di conseguenza il programma per l'impiego delle disponibilità di gestione è stato ampio anche per il 1969, pur se non realizzato completamente per il persistente accumularsi dei residui attivi.

I dati sulla attività economica dell'Ente e sul suo risultato sono esposti nel « Conto economico riassuntivo di tutte le gestioni per l'esercizio 1969 ». Per ogni gestione sono stati redatti appositi conti economici nei quali sono esposte le opportune analisi delle partite di pertinenza.

Nel prospetto che segue i dati sono posti a confronto con quelli dell'esercizio '68.

Parte attiva	Esercizio 1968	Esercizio 1969
— Contribuzioni	L. 28.322.455.537	L. 30.169.561.009
— Redditi e proventi	L. 3.856.003.466	L. 5.004.407.961
Totale entrate	L. 32.178.459.003	L. 35.173.968.970
— Disavanzo gestione malattia	L. 418.203.449	L. —
TOTALE A PAREGGIO	L. 32.596.662.452	L. 35.173.968.970
 Parte passiva		
— Prestazioni previdenziali e assistenziali	L. 9.945.346.737	L. 11.633.617.793
— Oneri generali (spese generali e di amministrazione e oneri vari)	L. 1.014.185.299	L. 1.227.781.940
Totale spese	L. 10.959.532.036	L. 12.861.399.733
— Accantonamento nelle riserve tecniche (fondo previdenza generale e fondo mutualisti)	L. 21.637.130.416	L. 21.825.246.605
Totale uscite	L. 32.596.662.452	L. 34.686.646.338
— Avanzo gestione malattia (a parziale ammortamento del disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1968)	L. —	L. 487.322.632
TOTALE A PAREGGIO	L. 32.596.662.452	L. 35.173.968.970

Il reddito e gli altri proventi, realizzati nel 1969 dall'impiego dei capitali disponibili e dai depositi bancari, ammontano a L. 5.004.407.961, con un incremento del 29,8% rispetto a quelli realizzati nel 1968 (3.856.003.466), incremento dovuto essenzialmente all'aumento del complesso dei capitali impiegati. Il saggio medio lordo

di rendimento, comprendendo anche i depositi vincolati verso terzi (per cauzioni e per il fondo di quiescenza del personale dipendente) e tenendo conto della situazione complessiva al principio e alla fine dell'esercizio, si calcola pari al 5,2%.

In allegato al conto economico riassuntivo è esposta l'analisi degli oneri generali sostenuti nel 1969, che si riassume di seguito confrontando le analoghe voci di spesa del 1968 e ripartendo i raggruppamenti in percentuale del totale degli oneri stessi.

Oneri generali (spese generali e di amministrazione, gestione patrimonio e spese per gli organi statutari)	Esercizio 1968		Esercizio 1969	
	Importo	% del totale	Importo	% del totale
— spese per il personale	L. 523.097.289	51,58	L. 642.218.793	52,31
— spese per gli uffici, consulenze e servizi diversi, fiscali, mecca- nografici e varie	L. 197.369.308	19,46	L. 249.954.772	20,36
— bollettino dell'Ente e stampa . .	L. 4.914.512	0,48	L. 6.854.640	0,56
— spese gestione patrimonio mo- biliare e immobiliare	L. 256.025.744	25,25	L. 293.237.797	23,88
— diarie, compensi, rimborsi, spese e trasferte organi statutari e Commissioni (comprese le spe- se per le Gestioni speciali) . .	L. 32.778.446	3,23	L. 35.515.938	2,89
Totale	L. 1.014.185.299	100,00	L. 1.227.781.940	100,00

Le spese relative al personale, a loro volta, si suddividono in retribuzioni e altre competenze, per il 77,1% (75,1% nel 1968) oneri per contributi delle assicurazioni sociali e altri oneri riflessi per il 16,2% (16,1% nel 1968) e incremento al fondo di quiescenza (indennità di licenziamento) per il 6,7% (8,8% nel 1968).

Gli oneri generali (inclusi 40 milioni per fitto figurativo della sede dell'Ente nell'immobile in proprietà) incidono per il 3,49% sulle entrate effettive, compresi i riaccertamenti dei residui, contro il 3,11% del 1968. (Considerando tutte le entrate in conto finanziario, tali percentuali scendono rispettivamente al 2,06 e all'1,91%).

Dall'esame più approfondito di tali oneri, anche per i precedenti esercizi, si nota una costante lievitazione della spesa, non soltanto in valore assoluto, ma anche come incidenza percentuale sulle entrate, ciò che induce a raccomandare agli Organi competenti dell'Ente di adottare ogni idoneo provvedimento inteso a contenere gli oneri in questione per costringerli nei limiti più ristretti consentiti dalla necessità di mantenere ai servizi dell'Ente la massima efficienza e funzionalità, in relazione ai compiti da svolgere.

Passando all'esame delle singole gestioni amministrare dall'Ente si riferisce quanto segue:

1) **Fondo previdenza generale** - E' la nuova denominazione della gestione principale, disciplinata dal regolamento per l'attività statutaria dell'Ente, approvato col D.M. 11-7-1966 in corso di modificazione (con decorrenza dal 1°-1-1970) in relazione a quanto deliberato dal Consiglio Nazionale in data 11-5 e 16-11-1969.

Tali modifiche sono state dettate dalla necessità di intervenire, da un lato, per il miglioramento della situazione tecnico-finanziaria del Fondo, con un aumento delle contribuzioni, e dall'altro di migliorare il trattamento di pensione per la categoria.

Il conto economico del Fondo per l'esercizio 1969, come è stato già accennato, presenta, infatti, una riduzione ulteriore degli accantonamenti a riserva, rispetto al 1968, confermando la tendenza già riscontrata nei precedenti esercizi.

In sintesi il conto economico del Fondo di previdenza generale presenta le seguenti risultanze:

Entrate	
— Contribuzioni	L. 7.955.754.835
— Marche	L. 437.121.046
— Quota di proventi patrimoniali	L. 1.556.916.336
	<hr/>
Totale entrate	L. 9.949.792.217
	<hr/>
Uscite	
— Prestazioni previdenziali e assistenziali	L. 8.345.429.322
— Quota di oneri generali	L. 436.434.255
	<hr/>
Totale spese	L. 8.781.863.577
— Incremento della riserva tecnica	L. 1.167.928.640
	<hr/>
Totale uscite	L. 9.949.792.217
	<hr/>

2) **Fondo di previdenza medici mutualisti** - La gestione, disciplinata dal « Regolamento del Fondo di previdenza a favore dei medici aventi rapporto professionale con gli istituti gestori dell'assicurazione sociale di malattia » approvato col D.M. 24/6/1968, non presenta problemi particolari, se non quelli relativi ai medici ospedalieri, per le note difficoltà incontrate nell'inserimento di questi nella gestione stessa.

Altro problema è quello dell'impiego delle ingenti riserve, che continuano ad accrescersi secondo le previsioni e che hanno raggiunto quasi 87 miliardi alla fine del 1969. In materia, si rinvia a quanto già riferito in precedenza.

Il conto economico 1969 della gestione, si riassume come segue:

Entrate	
— Contribuzioni	L. 19.652.432.519
— Quota dei proventi patrimoniali	L. 3.447.491.625
	<hr/>
Totale entrate	L. 23.099.924.144
	<hr/>
Uscite	
— Prestazioni previdenziali	L. 1.707.710.941
— Quota di oneri generali	L. 734.895.238
	<hr/>
Totale spese	L. 2.442.606.179
— Incremento delle riserve	L. 20.657.317.965
	<hr/>
Totale uscite	L. 23.099.924.144
	<hr/>

L'incremento indicato è al netto di L. 249.729.334 costituente la corrispondente riduzione delle riserve dei fondi speciali da liquidare, come esposto nello stato generale dei capitali.

3) **Fondo dell'assicurazione di malattia** - L'equilibrio della gestione finanziaria di malattia è stato ripristinato a seguito dell'aumento del contributo capitaro annuo, da L. 7.200 a L. 14.400, deciso dai Consigli nazionali dell'Ente e della Federazione nazionale degli ordini dei medici, rispettivamente in data 11 maggio e 16 novembre 1969, con decorrenza dall'1/1/1969. Tale aumento, inoltre, ha lo scopo di ammortizzare il disavanzo patrimoniale, accertato in L. 733.787.732 alla fine dell'esercizio 1968 e ridotto alla fine dell'esercizio 1969 a L. 246.465.100 mediante utilizzazione dell'avanzo economico dello stesso esercizio, come risulta dalla differenza tra le entrate e le uscite, appresso indicate:

Entrate	
— Contribuzioni	L. 2.124.252.609
Uscite	
— Prestazioni previdenziali	L. 1.580.477.530
— Quota oneri generali	L. 56.452.447
Totale spese	L. 1.636.929.977
— Avanzo economico	L. 487.322.632
Totale a pareggio	L. 2.124.252.609

Il Collegio richiama nuovamente l'attenzione degli Organi competenti affinché siano adottati i necessari provvedimenti per il riconoscimento degli interessi alle gestioni che hanno anticipato i fondi necessari al Fondo dell'assicurazione di malattia per far fronte ai propri impegni.

Per quanto riguarda la contribuzione al Fondo sociale, di cui all'art. 5 della Legge 21/7/1965, n. 903, il Collegio invita a sollecitare la definizione del problema, onde chiarire in modo certo la posizione dell'Ente, soprattutto per gli eventuali riflessi finanziari che ne potrebbero conseguire.

Nel corso dell'esercizio 1969, il Collegio ha proceduto alle necessarie verifiche e ai riscontri di cassa, compiendo, inoltre, frequenti controlli sulle operazioni svolte, in adempimento dei propri compiti. Nel corso delle verifiche ha potuto constatare la regolare tenuta delle scritture contabili e la rispondenza delle partite esposte nei prospetti contabili del bilancio consuntivo 1969.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra D'ARCANGELIS PACIONI - Presidente

Dott. Cesare TIENGO - Sindaco

Dott. Mario BALLESTRERO - Sindaco

BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 1969

PARTE I - ENTRATE

CONTO FINANZIARIO

Titolo	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni iniziali e variazioni	Somme accertate nell'Esercizio 1969			Differenze
					Riscosse	Da riscuotere	Totali	
			FONDO DI CASSA BNL ALL'1/1/1969 RESIDUI ATTIVI 1968 E PRECEDENTI	7.597.259.678 9.892.932.071	7.597.259.678 6.132.097.956	— 5.578.860.655	7.597.259.678 11.710.958.611	— + 1.818.026.540
				17.490.191.749	13.729.357.634	5.578.860.655	19.308.218.289	+ 1.818.026.540
			COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1969					
			ENTRATE EFFETTIVE					
			ORDINARIE:					
I		1	Contributi al Fondo di previdenza generale:					
		1	Contributi degli Iscritti:					
			a) contributi fissi	4.770.000.000	4.627.757.585	147.000.000	4.774.757.585	+ 4.757.585
			b) contributi commisurati al reddito	1.810.000.000	1.243.718.248	690.000.000	1.933.718.248	+ 123.718.248
		2	Contributi di riscatto:					
			a) obbligatori	720.000.000	503.710.233	228.646.000	732.356.233	+ 12.356.233
			b) facoltativi	130.000.000	329.744.000	—	329.744.000	+ 199.744.000
		3	Ricavo vendita marche per certificati medici	400.000.000	432.132.048	4.989.000	437.121.046	+ 37.121.046
		2	Contributi previdenziali ai Fondi speciali:					
		1	Contributi al Fondo di Previdenza Medici Mutualisti:					
			a) Medici Mutualisti	16.050.000.000	14.202.516.575	3.500.000.000	17.702.516.575	+ 1.652.516.575
			b) Medici Ospedalieri	1.600.000.000	225.309.119	120.000.000	345.309.119	+ 1.254.690.881
		2	Contributi Assicurazione di Malattia	2.040.000.000	1.063.738.185	1.054.000.000	2.117.738.185	+ 77.738.185
		3	Proventi diversi:					
		1	Interessi su titoli	365.000.000	453.781.501	90.017.748	543.799.249	+ 178.799.249
		2	Fitti attivi	1.600.000.000	1.472.763.827	238.281.387	1.711.045.214	+ 111.045.214
		3	Interessi vari su operaz. di tesoreria	2.410.000.000	2.347.318.454	254.347.079	2.601.665.533	+ 191.665.533
		4	Proventi vari, casuali, recuperi spese, e sopravvenienze attive	60.000.000	126.171.443	—	126.171.443	+ 66.171.443
		4	STRAORDINARIE:					
			Oblazioni varie	—	—	—	—	—
			Totale entrate effettive	31.955.000.000	27.028.681.216	6.327.281.214	33.355.942.430	+ 1.400.942.430
			ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI					
II		5	Realizzi, rimborsi e disinvestimenti:					
		1	Rimborsi in capitale su mutui ordinari agli Iscritti ed altri	1.700.000.000	183.894.893	8.828.031	192.722.924	+ 1.040.591.552
		2	Rimborsi in capitale su mutui indicizzati agli Iscritti		1.922.085.490	140.408.818	2.062.494.308	
		3	Rimborsi in capitale su mutui agli Ordini dei Medici		34.496.254	—	34.496.254	
		4	Recuperi su rese di mobilia		—	83.268	83.268	
		5	Svincolo di somme depositate presso Banche		—	—	—	
		6	Rimborso di titoli per estrazione		450.794.798	—	450.794.798	
			Totale entrate per movimento di capitali	1.700.000.000	2.591.271.435	149.320.117	2.740.591.552	+ 1.040.591.552
			ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
		6	Recupero somme anticipate	p.m.	4.100.000	—	4.100.000	+ 4.100.000
		7	Ritenute da versare	50.000.000	83.333.627	—	83.333.627	+ 33.333.627
		8	Entrate per conto terzi	p.m.	4.157.421.614	6.670.926	4.164.092.540	+ 4.164.092.540
			Totale entrate per partite di giro	50.000.000	4.244.855.241	6.670.926	4.251.526.167	+ 4.201.526.167
			RIASSUNTO					
			Totale fondo cassa e residui attivi	17.490.191.749	13.729.357.634	5.578.860.655	19.308.218.289	+ 1.818.026.540
			Totale entrate effettive	31.955.000.000	27.028.681.216	6.327.281.214	33.355.942.430	+ 1.400.942.430
			Totale entrate per movlm. di capitali	1.700.000.000	2.591.271.435	149.320.117	2.740.591.552	+ 1.040.591.552
			Totale entrate per partite di giro	50.000.000	4.244.855.241	6.670.926	4.251.526.167	+ 4.201.526.167
			TOTALI A PAREGGIO	51.195.191.749	47.594.145.526	12.062.132.912	59.656.278.438	+ 8.481.086.689

GENERALE ANNO 1969

Titolo	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni Iniziali e variazioni	Somme accertate nell'Esercizio 1969			Differenze
					Pagate	Da pagare	Totali	
			RESIDUI PASSIVI 1968 E PRECEDENTI	1.921.470.777	1.545.000.619	344.444.834	1.889.445.453	— 32.025.324
I			COMPETENZE DELL'ESERCIZIO 1969 USCITE EFFETTIVE					
	1		Prestazioni del Fondo di previdenza generale:					
	1	1	Pensioni	7.950.000.000	7.904.159.900	123.408.000	8.027.567.900	+ 77.567.900
	2	2	Prestazioni assistenziali	450.000.000	361.233.000	—	361.233.000	— 88.767.000
	2		Prestazioni dei fondi speciali:					
	1	1	Prestazioni del Fondo Previdenza a favore dei Medici Mutualisti	1.730.000.000	1.532.710.941	175.000.000	1.707.710.941	— 22.289.059
	2	2	Prestazioni dell'Assicuraz. di Malattia	1.400.000.000	1.581.433.877	5.000.000	1.586.433.877	+ 186.433.877
	3		Spese di Amministrazione:					
	1	1	Stipendi, assegni ed accessori di legge al personale	658.000.000	558.981.777	44.024.707	603.006.484	— 54.993.516
	2	2	Oneri generali vari	187.000.000	174.684.587	991.600	175.676.187	— 11.323.813
	3	3	Oneri impianto e funzionamento Centro Electrocontabile	95.000.000	72.661.281	—	72.661.281	— 22.338.719
	4		Oneri Gestione investimenti a copertura riserve:					
	1	1	Per investimenti immobiliari	280.000.000	237.336.999	26.000.000	263.336.999	— 16.663.001
	2	2	Per investimenti mobiliari	35.000.000	31.382.450	—	31.382.450	— 3.617.550
	5		Oneri relativi agli Organi Statutari:					
	1	1	Medaglie di presenza ed emolumenti statutari	7.000.000	6.232.000	—	6.232.000	— 768.000
	2	2	Trasferite e spese di funzionamento Organi Statutari	31.000.000	29.283.938	—	29.283.938	— 1.716.062
			Totale uscite effettive	12.823.000.000	12.490.100.750	374.424.307	12.864.525.057	+ 41.525.057
II			USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI					
	6		Investimenti a copertura delle riserve tecniche:					
	1	1	Immobili		5.982.959.759	—	5.982.959.759	
	2	2	Mutui ordinari agli iscritti ed altri		47.044.077	—	47.044.077	
	3	3	Mutui indicizzati agli iscritti	32.266.524.347	15.914.150.000	2.394.950.000	18.309.100.000	
	4	4	Mutui agli Ordini dei Medici		81.500.000	—	81.500.000	— 7.836.671.895
	5	5	Mobili		9.248.616	—	9.248.616	
	6	6	Depositi vincolati		—	—	—	
	7	7	Acquisto titoli		—	—	—	
			Totale uscite per movimento di capitali	32.266.524.347	22.034.902.452	2.394.950.000	24.429.852.452	— 7.836.671.895
III			USCITE PER PARTITE DI GIRO					
	7		Anticipo di fondi	p.m.	4.100.000	—	4.100.000	+ 4.100.000
	8		Versamenti di ritenute	50.000.000	49.378.195	33.955.432	83.333.627	+ 33.333.627
	9		Uscite per conto terzi	p.m.	4.139.386.913	24.705.627	4.164.092.540	+ 4.164.092.540
			Totale uscite per partite di giro	50.000.000	4.192.865.108	58.661.059	4.251.526.167	+ 4.201.526.167
			RIASSUNTO					
			Totale residui passivi	1.921.470.777	1.545.000.619	344.444.834	1.889.445.453	— 32.025.324
			Totale uscite effettive	12.823.000.000	12.490.100.750	374.424.307	12.864.525.057	+ 41.525.057
			Totale uscite per movim. di capitali	32.266.524.347	22.034.902.452	2.394.950.000	24.429.852.452	— 7.836.671.895
			Totale uscite per partite di giro	50.000.000	4.192.865.108	58.661.059	4.251.526.167	+ 4.201.526.167
			Totale uscite per partite di giro	47.060.995.124	40.262.868.929	3.172.480.200	43.435.349.129	— 3.625.645.995
			SALDO FINANZIARIO	4.134.196.625	7.331.276.597	8.889.652.712	16.220.929.309	+ 12.086.732.684
			TOTALI A PAREGGIO	51.195.191.749	47.594.145.526	12.062.132.912	59.656.278.438	+ 8.461.086.689

PAGINA BIANCA

STATO DEI CAPITALI
AL 31-12-1969

ATTIVITÀ

STATO GENERALE DEI CAPITA

N.	Descrizione	Al 1°-1-1969	Variazioni		Al 31-12-1969
			in +	in -	
1	Mobili	148.345.439	9.248.616	108.012	157.486.043
2	Immobili	29.958.734.571	5.982.959.759	—	35.941.694.330
3	Depositi vincolati a copertura fondo in- dennità licenziamento personale . . .	132.477.950	43.000.000	—	175.477.950
4	Titoli	9.926.435.500	—	492.150.000	9.434.285.500
5	Mutui agli Ordini dei Medici	380.080.890	81.500.000	34.496.254	427.084.636
6	Mutui ordinari	1.111.047.140	47.044.077	192.722.924	965.368.293
7	Mutui indicizzati	37.099.544.880	18.309.100.000	2.083.394.308	53.325.250.572
8	Residui attivi (vedi allegato)	9.892.932.071	8.355.224.086	6.186.023.245	12.062.132.912
9	Banche:				
	— c/c ordinari	7.597.259.678	43.791.363.074	44.057.346.155	7.331.276.597
	— c/c vincolati	4.050.000.000	—	—	4.050.000.000
10	Disavanzo del Fondo Assicurazione Ma- lattia, da ammortizzare	733.787.732	—	487.322.632	246.465.100
11	Depositi di terzi a cauzione	199.484.380	37.213.100	27.820.680	208.876.800
TOTALI . . .		101.230.130.231	76.656.652.712	53.561.384.210	124.325.398.733

IL COLLEGIO SINDACALE
Alessandra D'Arcangellis Pacioni
Mario Ballestrero
Cesare Tiengo

31 DICEMBRE 1969

N.	Descrizione	Al 1°-1-1969	Variazioni		Al 31-12-1969
			In +	In -	
1	Residui passivi (vedi allegato)	1.921.470.777	2.868.383.749	1.617.374.326	3.172.480.200
2	Fondo Indennità licenziamento	132.477.950	43.000.000	—	175.477.950
3	Fondo ammortamento e deperimento mobili	27.791.202	8.000.000	24.744	35.766.458
4	Fondo oscillazione titoli	861.314.459	—	41.355.202	819.959.257
5	Terzi per depositi a cauzione	199.484.380	37.213.100	27.820.680	208.876.800
6	Riserve Tecniche:				
	— del Fondo di Previdenza generale .	30.934.277.810	1.167.928.640	—	32.102.206.450
	— del Fondo di Previdenza Medici Mutualisti	66.010.701.874	20.907.047.299	—	86.917.749.173
	— di precedenti Fondi Speciali da liquidare	1.142.811.779	—	249.729.334	892.882.445
TOTALI		101.230.130.231	25.031.572.788	1.936.304.286	124.325.398.733

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Luca

IL PRESIDENTE
Andrea Benaglano

PATRIMONIO MOBILIARE DELL' ENTE
(Valori di Bilancio al 31 dicembre 1969)

— **Titoli di Stato**

Prestito Ricostruzione 3,50% L. 2.000.000

— **Obbligazioni industriali**

ENI - Sud 6% 1959	L.	2.000.000
Rumianca 5,50%	L.	67.350.000
Montecatini 5,50% 1980	L.	116.500.000
Edison 5,50%	L.	90.000.000
FIAT 5,50% 1960 - 1980	L.	71.000.000
Alitalia 5,50%	L.	66.000.000
Finsider 5,50% 1963 - 1983 convertibili	L.	800.000.000
ENI 6,75% 1968 - 1988 (dollari 800.000)	L.	499.548.000
		L. 1.712.398.000

— **Obbligazioni finanziarie**

Credito Fondiario Banco di Sicilia 5%	L.	65.200.000
Credito Fondiario BNL SACF 5% vent.	L.	83.500.000
Cartelle Fondiarie SACF 5% vent.	L.	2.905.000.000
Cartelle Fondiarie Cassa di Resp. 5% XV.li	L.	2.802.000.000
Ist. Ital. Credito Fondiario 5% serie ordin.	L.	43.000.000
I.R.I. 6% vent.	L.	25.850.000
I.R.I. 6% 1957 - 1975	L.	30.000.000
I.R.I. 5,50% 1961 - 1986	L.	650.000.000
I.M.I. 6% 18 [^]	L.	42.400.000
I.M.I. 6% 20 [^]	L.	60.400.000
I.M.I. 5% serie spec. decenn.	L.	20.000.000
Opere Pubbliche 6% trentennali	L.	78.500.000
Opere Pubbliche 5,50%	L.	100.000.000
Opere Pubbliche 5%	L.	497.000.000
Pubblica Utilità 6%	L.	125.037.500
S.A.C.A.T. 5%	L.	192.000.000
		L. 7.719.887.500

Totale valore nominale titoli	L.	9.434.285.500
— Fondo oscillazione titoli	L.	819.959.257

Totale valore effettivo L. 8.614.326.243

Mutui Ordini dei Medici	L.	427.084.636
Mutui edilizi ordinari agli iscritti ed altri	L.	965.368.293
Mutui edilizi indicizzati agli iscritti	L.	53.325.250.572
Depositi vincolati in attesa di investimento	L.	4.050.000.000

TOTALE VALORI MOBILIARI L. 67.382.029.744

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

(Valori di Bilancio al 31 dicembre 1969)

1) ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12	L.	76.325.356
2) ROMA - Via Crescenzo del Monte, 26	L.	211.296.375
3) ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	L.	796.998.210
4) ROMA - Via del Melone, 20	L.	334.167.430
5) ROMA - (Ostia) Via delle Fiamme Gialle - V. F. Acton	L.	1.853.665.630
6) ROMA - Via Caio Lelio, 28	L.	161.176.452
7) ROMA - Via Val di Cogne, 12	L.	339.441.916
8) ROMA - Via Giuseppe Perrucchetti, 14	L.	121.349.187
9) ROMA - Piazza Cola di Rienzo, 80/a	L.	138.572.319
10) ROMA - Via Statilio Ottato, 9 e 25	L.	441.010.288
11) ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	L.	354.221.124
12) ROMA - Area edificabile - Via degli Estensi	L.	61.059.950
13) ROMA - Area edificabile - Acilia	L.	122.854.751
14) ROMA - Via Ugo De Carolis, 93	L.	351.522.910
15) ROMA - Via Luigi Corti, 13	L.	93.076.900
16) ROMA - Via Portuense (Villa Flora) - Per acconti su costru- zioni in corso	L.	1.016.888.231
17) ROMA - Via Tiburtina, 612	L.	730.779.570
18) ROMA - Via Attilio Friggeri, 131	L.	373.910.185
19) ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	L.	502.217.325
20) ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	L.	474.087.786
21) ROMA - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 77 e 93	L.	749.564.420
22) ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel)	L.	651.681.098
23) ROMA - Via Licinio Murena, 12	L.	1.094.899.670
24) ROMA - Via Carlo Fadda, 23 e 25	L.	516.516.480
25) ROMA - Via Francesco Grimaldi, 64	L.	627.532.000
26) ROMA - Via G. De Leva, 37 - Via Cessati Spiriti, 4	L.	819.226.079
27) ROMA - Via Torino, 38	L.	981.487.352
28) ROMA - Via Luigi Corti, 7	L.	83.221.484
29) ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	L.	1.070.433.420
30) ROMA - Via Nocera Umbra, 62 - Via Fonti del Clitumno	L.	1.451.832.750
31) ROMA - Via S. Romano, 15	L.	795.998.160
32) ROMA - Via G. Ricci Curbastro, 29	L.	836.654.140
33) ROMA - Costruenda autorimessa tra Via R. G. Carducci 9 e 13	L.	1.231.960
34) ASCOLI PICENO - Piazza Matteotti, 12 (sede Ordine)	L.	9.939.175
35) LATINA - Corso della Repubblica, 159-169 - Via C. Alberto, 7	L.	146.272.870
36) LATINA - Corso della Repubblica, 153	L.	70.798.937
37) LATINA - Via E. Filiberto, 14/c - Piazzale Gorizia, 19	L.	1.150.675.600
38) LATINA - Via Eroi del Lavoro	L.	260.696.320
39) LIVORNO - Scali del Pesce, 31 - 35 - 41	L.	320.280.961
40) LIVORNO - Scali Manzoni, 1/D	L.	301.397.421
41) LIVORNO - Via dei Carabinieri, 28	L.	765.023.020
42) PALERMO - Piazza Verdi, 15	L.	350.675.480
43) PALERMO - Via Trinacria angolo Via De Gasperi	L.	1.177.799.400
44) PADOVA - Area edificabile - Quartiere D'Avanzo	L.	127.533.087
45) PESCARA - Via Napoli, 41	L.	228.251.085
46) MILANO - Via Filippo Turati, 29	L.	1.054.282.906
47) MILANO - Via G. Forni, 72-74	L.	1.388.590.050
48) MILANO - Via Anguissola, 2	L.	1.426.120.390
49) MILANO - Via Lorenzo Valla, 25	L.	1.601.068.120
50) MILANO - Via Sulmona angolo Via Tertulliano (1° complesso)	L.	3.246.022.620
51) MILANO - Via Manzoni angolo Via Montenapoleone	L.	621.308.280
52) MILANO - Via Sulmona angolo Via Tertulliano (2° complesso)	L.	2.053.301.260
53) REGGIO CALABRIA - Complesso edilizio località Reggio Campi	L.	1.006.283.140
54) FIRENZE - Via Gioberti - Via Cimabue	L.	400.473.300
TOTALE	L.	35.941.694.330

PAGINA BIANCA

CONTI ECONOMICI
PER L'ESERCIZIO 1969

FONDO DI PREVI

CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Contributi previdenziali:			
— Contributi fissi	4.774.757.585	+ 41.345.518	4.816.103.103
— Contributi commisurati al reddito	1.933.718.248	+ 158.046.502	2.091.764.750
— Riscatti anzianità convenzionale	732.356.233	— 14.213.251	718.142.982
— Riscatti facoltativi	329.744.000	—	329.744.000
	7.770.576.066	+ 185.178.769	7.955.754.835
Contributi diversi:			
— Marche sui certificati medici	437.121.046	—	437.121.046
Totale contributi	8.207.697.112	+ 185.178.769	8.392.875.881
 Proventi patrimoniali:			
— Quota di competenza del Fondo			1.556.916.336
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI			9.949.792.217

DENZA GENERALE

DELL'ESERCIZIO 1969

PRESTAZIONI, SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione del residuo (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Prestazioni previdenziali:			
— Pensioni ordinarie	5.377.722.300	— 43.371.578	5.334.350.722
— Pensioni di invalidità	455.954.800	—	455.954.800
— Pensioni a superstiti	2.193.890.800	—	2.193.890.800
			7.984.196.322
Prestazioni assistenziali:			
— a Medici	90.017.000	—	90.017.000
— a Superstiti	271.216.000	—	271.216.000
Totale prestazioni	8.388.800.900	— 43.371.578	8.345.429.322
Spese di gestione			436.434.255
Totale prestazioni e Spese			8.781.863.577
Incremento della Riserva Tecnica			1.167.928.640
TOTALE A PAREGGIO			9.949.792.217

FONDO DI PREVIDENZA

CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione del residuo (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Contributi previdenziali:			
— per Medici Mutualisti	17.702.516.575	+ 1.604.606.825	19.307.123.400
— per Medici Ospedalieri	345.309.119	—	345.309.119
Totale contributi	18.047.825.694	+ 1.604.606.825	19.652.432.519
 Proventi patrimoniali:			
— Quota di spettanza del Fondo			3.447.491.625
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI			23.099.924.144

FONDO DELL'ASSICU

CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione del residuo (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
— Contributi degli Iscritti	2.117.738.185	+ 6.514.424	2.124.252.609
TOTALE CONTRIBUTI			2.124.252.609

MEDICI MUTUALISTI

DELL'ESERCIZIO 1969

PRESTAZIONI, SPESE ED ACCANTONAMENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Prestazioni:			
— per il trattamento ordinario	412.352.478	—	412.352.478
— per il trattamento di invalidità	114.936.855	—	114.936.855
— per il trattamento a superstiti	845.474.208	—	845.474.208
— per il trattamento di malattia	334.947.400	—	334.947.400
Totale prestazioni	1.707.710.941	—	1.707.710.941
Spese di gestione			734.895.238
Totale prestazioni e spese			2.442.606.179
Incremento delle riserve:			
— Fondo dei conti personali		+ 16.018.743.556	
— Fondo di Riserva Tecnica		+ 4.888.303.743	
— Riserva vecchi Fondi da liquidare		— 249.729.334	20.657.317.965
TOTALE A PAREGGIO			23.099.924.144

RAZIONE DI MALATTIA

DELL'ESERCIZIO 1969

PRESTAZIONI E SPESE	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
— Prestazioni	1.586.433.877	— 5.956.347	1.580.477.530
— Spese di gestione			56.452.447
Totale prestazioni e spese			1.636.929.977
— A parziale ammortamento precedenti disavanzi			487.322.632
TOTALE A PAREGGIO			2.124.252.609

PARTE ATTIVA**CONTO ECONOMICO RIASSUNTIVO DI**

CONTRIBUTI E PROVENTI	Per la gestione della competenza	Per la gestione del residuo (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Contributi previdenziali e diversi:			
— Contributi al Fondo di Previdenza Generale	8.207.697.112	+ 185.178.769	8.392.875.881
— Contributi al Fondo Previdenza Medici Mutualisti	18.047.825.694	+ 1.604.606.825	19.652.432.519
— Contributi al Fondo Assicurazione di Malattia . .	2.117.738.185	+ 6.514.424	2.124.252.609
Totale contributi	28.373.260.991	+ 1.796.300.018	30.169.561.009
Proventi patrimoniali lordi	4.982.681.439	+ 21.726.522	5.004.407.961
TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI PATRIMONIALI			35.173.968.970

TUTTE LE GESTIONI PER L'ESERCIZIO 1969

PRESTAZIONI, ACCREDITAMENTI E SPESE	Per la gestione della competenza	Per la gestione dei residui (variazioni nette per riaccertam.)	Totale
Prestazioni:			
— Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale . . .	8.388.800.900	— 43.371.578	8.345.429.322
— Prestazioni del Fondo Previdenza Medici Mutualisti	1.707.710.941	—	1.707.710.941
— Prestazioni del Fondo Assicurazione di Malattia .	1.586.433.877	— 5.956.347	1.580.477.530
Totale prestazioni	11.682.945.718	— 49.327.925	11.633.617.793
Oneri generali (vedi allegato):			
— Spese generali di amministrazione	859.343.952	+ 39.684.253	899.028.205
— Spese per la Gestione del Patrimonio	294.719.449	— 1.481.652	293.237.797
— Spese per il funzionamento degli Organi Statutari	35.515.938	—	35.515.938
Totale oneri generali	1.189.579.339	+ 38.202.601	1.227.781.940
Totale prestazioni ed oneri generali			12.861.399.733
Accantonamenti a Riserve Tecniche:			
— Per il Fondo di Previdenza generale			1.167.928.640
— Per il Fondo di Previdenza Medici Mutualisti (comprese le riserve di precedenti Fondi da liquidare)			20.657.317.965
— Per l'Assicurazione Malattia (e parziale ammortamento precedenti disavanzi) . . .			487.322.632
TOTALE A PAREGGIO			35.173.968.970

ANALISI DEGLI ONERI GENERALI

Spese generali di amministrazione:			
Oneri per il personale	L.	642.218.793	
Oneri generali vari:			
— Fitto figurativo ed oneri connessi alla gestione della Sede dell'Ente	L. 67.117.541		
— Bollettino e stampa	» 6.854.640		
— Stampati, ruoli, schedari, cancelleria	» 13.454.314		
— Spese postali, telegrafiche, telefoniche	» 31.660.211		
— Consulenze, oneri bancari, fiscali, compilazione ruoli, oneri per accertamenti	» 42.397.902		
— Servizi diversi, assistenza straordinaria al Personale e varie	» 14.663.523		
— Ammortamento e deperimento mobili	<u>» 8.000.000</u>	184.148.131	
Oneri Centro Meccanografico	L.	72.661.281	
Totale spese generali di amministrazione	L.		899.028.205
Spese per la gestione degli investimenti:			
Manutenzione ordinaria e straordinaria stabili	L.	58.898.551	
Portierato (stipendi ed oneri previdenziali)	»	40.834.381	
Altre spese ed oneri a carico della proprietà Immobiliare (Imposte, assicurazioni, utenze, riscaldamento, ecc.)	»	164.122.415	
Spese gestione investimenti mobiliari	»	31.382.450	
Totale oneri gestione investimenti	L.		293.237.797
Spese per il funzionamento degli Organi Statutari:			
Medaglie per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni (compresi gli oneri fiscali)	L.	5.272.000	
Compensi statutari al Collegio Sindacale (compresi gli oneri fiscali)	»	960.000	
Rimborsi di spese per la partecipazione alle riunioni	»	28.795.402	
Spese di assicurazione	»	488.536	
Totale spese funzionamento Organi Statutari	L.		35.515.938
TOTALE ONERI GENERALI			1.227.781.940

RESIDUI
ATTIVI E PASSIVI 1968-1969

RESIDUI ATTIVI 1968 E PRECEDENTI

Anno	Descrizione	Accertati all'1/1/1969	Variazioni		Riscossioni	Da riscuotere al 31/12/1969
			In +	In -		
1961	Diversi Medici per contributi unici pensioni straordinarie	—	867.800	—	867.800	—
1962	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	32.056.800	—	5.095.358	2.568.016	24.393.426
1963	Fitti attivi stabili diversi	383.333	80.117	—	463.450	—
1963	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	25.928.252	4.020.991	—	8.580.239	21.369.004
1964	Diversi interessi vari s/c/bancari e operazioni di Tesoreria	1.696.118	—	—	—	1.696.118
1964	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	27.506.290	—	1.165.689	8.140.402	18.200.199
1964	Diversi iscritti per contributi assicuraz. malattia	—	9.600	—	9.600	—
1965	Diversi per interessi attivi	27.866.874	—	—	263.014	27.603.860
1965	Diversi medici contributi riscatto anzianità convenzionale	29.214.031	634.573	—	9.477.177	20.371.427
1965	Diversi Enti per conto Medici Mutualisti (Ospedalieri)	1.187.202.000	—	—	7.712.105	1.179.489.895
1965	Diversi Enti per conto Medici Mutualisti (Generici)	—	10.799.373	—	10.799.373	—
1965	Diversi iscritti per contributi assicuraz. malattia	—	19.200	—	19.200	—
1965	Diversi Medici quote capitali rate mutui edilizi (scadenza 31/12/65)	1.608.910	—	—	—	1.608.910
1965	Anticipi di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitiva	5.449.782	—	—	—	5.449.782
1966	Diversi per interessi attivi	4.082.152	—	—	2.073.115	2.009.037
1966	Contributi previdenziali fissi	—	14.163.020	—	14.163.020	—
1966	Contributi previdenziali commisurati al reddito	—	63.100	—	63.100	—
1966	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	32.800.000	1.622.432	—	8.857.394	25.565.038
1966	Diversi Enti per conto Medici Mutualisti (Ospedalieri)	1.309.895.000	—	—	18.308.994	1.291.586.006
1966	Diversi Enti per conto Medici Mutualisti (Generici)	—	42.216.660	—	42.216.660	—
1966	Diversi iscritti per contributi assicuraz. malattia	—	105.600	—	105.600	—
1966	Diversi Medici quote capitali mutui ordinari e indicizzati (scadenza 31/12/1966)	4.979.962	—	—	754.920	4.225.042
1966	Anticipi di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitiva	1.956.530	—	—	—	1.956.530
1967	Diversi per interessi attivi	16.011.435	—	—	9.262.412	6.749.023
1967	Contributi previdenziali fissi	—	10.526.585	—	10.526.585	—
1967	Contributi previdenziali commisurati al reddito	310.000.000	20.922.116	—	330.922.116	—
1967	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	47.832.000	1.144.000	—	22.904.000	26.072.000
1967	INAM - Versamenti per conto Medici Ambulat.	—	1.635.120	—	1.635.120	—
1967	ONMI - Versamenti per conto Medici Consult.	—	51.400	—	51.400	—
1967	Diversi Enti per conto Medici Mutualisti (Ospedalieri)	1.300.000.000	—	—	51.109.902	1.248.890.098
1967	Diversi Enti per conto Medici Mutualisti (Generici)	127.373.000	—	24.641.647	102.731.353	—
1967	Diversi iscritti per contributi assicuraz. malattia	—	57.600	—	57.600	—
1967	Diversi Medici quote capitali mutui ordinari (scadenza 31/12/1967)	1.621.691	—	—	956.558	665.133
1967	Diversi Medici quote capitali mutui indicizzati (scadenza 31/12/1967)	10.900.588	—	—	3.712.361	7.188.237
1968	Interessi su titoli di proprietà	22.038.873	—	—	22.038.873	—
1968	Fitti attivi su stabili vari	87.094.416	40.000	6.780.595	48.751.083	31.602.738
1968	Diversi per interessi attivi	99.886.350	28.387.000	—	95.726.963	32.548.387
1968	Contributi previdenziali fissi	123.000.000	16.655.913	—	139.655.913	—
1968	Contributi previdenziali commisurati al reddito	585.000.000	137.061.286	—	365.061.286	357.000.000
1968	Diversi Medici contributi riscatto anzianità convenzionale	177.785.000	—	16.242.000	96.481.000	65.062.000
1968	Ordini Medici vari per ricavo vendita marche	2.143.800	—	—	2.143.800	—
1968	Diversi Enti - Versamenti per conto Medici Mutualisti (Generici)	2.670.000.000	1.574.545.919	—	4.244.545.919	—
1968	Diversi Enti - Versamenti per conto Medici Mutualisti (Ospedalieri)	1.427.000.000	—	—	278.855.759	1.147.144.241
1968	Diversi iscritti per contributi assicuraz. malattia	60.000.000	6.322.424	—	66.322.424	—
1968	Diversi Medici quote capitali rate mutui ordinari	4.050.511	—	—	2.797.364	1.253.147
1968	Diversi Medici quote capitali rate mutui indicizz.	47.978.124	—	—	25.485.635	22.492.489
1968	Anticipazioni di spese in attesa di liquidazione ed imputazione definitiva	80.590.239	—	—	73.919.351	6.670.888
		9.892.932.071	1.871.951.829	53.925.289	6.132.097.956	5.578.860.655

RESIDUI ATTIVI AL 31-12-1969

Totale residui 1968 e precedenti	5.578.860.655
Residui Attivi Esercizio 1969:	
Contributi previdenziali fissi - Ruoli 1969	147.000.000
Contributi previdenziali commisurati al reddito - 1969	690.000.000
Diversi Medici per contributi di riscatto anzianità convenzionale	228.646.000
Ordini Medici vari per ricavo vendita marche su certificati	4.989.000
Diversi Enti - Versamenti per conto Medici Mutualisti	3.500.000.000
Diversi Enti - Versamenti per conto Medici Ospedaliari	120.000.000
Diversi iscritti per contributi assicurazione di malattia (in riscossione a mezzo ruoli)	1.054.000.000
Interessi su titoli di proprietà	90.017.748
Fitti attivi e redditi garantiti su immobili	238.281.387
Diversi per interessi attivi	254.347.079
Diversi per quote capitale rate mutui ordinari	8.828.031
Diversi per quote capitale rate mutui indicizzati	140.408.818
Compagnia assicuratrice per risarcimento furto mobili	83.268
Anticipi di spese in attesa di definizione ed imputazione definitiva	6.570.926
Avv. Melani - Livorno - in conto spese legali procedimento in Livorno	100.000
TOTALE	12.062.132.912

RESIDUI PASSIVI 1968 E PRECEDENTI

Anno	Descrizione	Accertati all'1/1/1969	Variazioni		Pagamenti	Da pagare al 31/12/1969
			in +	in -		
1959	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare	3.000.000	—	—	—	3.000.000
1960	Fondo rimborsi e spese legali su quote capitarie INAM	10.000.000	—	—	—	10.000.000
1961	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1961	2.122.000	294.000	—	196.000	2.220.000
1961	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare	5.000.000	—	—	—	5.000.000
1961	Diversi Medici depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	300.000	—	—	300.000	—
1961	Diversi per rimborsi e spese legali su conto Gestione Spec. Gen. INAM	10.000.000	—	—	—	10.000.000
1962	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1962	3.332.000	—	28.000	336.000	2.968.000
1962	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare	3.000.000	—	—	—	3.000.000
1962	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	50.000	—	—	50.000	—
1962	Diversi per liquidazioni varie in contestazione	118.450	—	—	118.450	—
1963	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1963	5.320.000	—	504.000	336.000	4.480.000
1963	Diversi per depositi cauzionali da rimborsare	3.000.000	—	—	—	3.000.000
1963	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	150.000	—	—	150.000	—
1964	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1964	7.112.000	—	132.778	763.222	6.216.000
1964	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	1.560.000	—	—	90.000	1.470.000
1965	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1965	10.628.000	—	464.800	2.015.200	8.148.000
1965	Diversi per ratei mutui edilizi	12.000.000	—	—	5.000.000	7.000.000
1965	Diversi per depositi da rimborsare	15.000.000	—	—	—	15.000.000
1965	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	1.950.000	—	—	120.000	1.830.000
1965	Diversi per partite sospese in attesa di contabilizzazione	7.058	—	—	7.058	—
1966	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1966	29.206.000	—	9.196.000	7.016.000	12.994.000
1966	Diversi per ratei mutui edilizi	21.600.000	—	13.400.000	8.200.000	—
1966	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	1.820.000	—	—	90.000	1.730.000
1967	Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1967	52.596.000	—	17.346.000	13.878.000	21.372.000
1967	Diversi per ratei mutui edilizi	67.000.000	—	—	62.000.000	5.000.000
1967	Esattoria Comunale per RM C2 e imposta complementare su compet. pers., ecc.	23.275.600	737.373	—	24.012.973	—
1967	Diversi Medici per depositi cauzionali a garanzia mutui edilizi	30.000	—	—	—	30.000
1968	Diversi Medici per pensioni ordinarie al 31 dicembre 1968	100.990.000	—	15.994.000	33.236.000	51.760.000
1968	Diversi Medici per prestazioni assicurazione malattia	8.000.000	—	5.956.347	2.043.653	—
1968	Banca Naz. del Lavoro integrazione fondo indennità licenziamento al 31/12/1968	46.000.000	—	—	46.000.000	—
1968	Premio assicurazione infortuni del personale	988.668	—	—	988.668	—
1968	Personale dell'Ente gratifica annuale (saldo)	—	37.325.304	—	37.325.304	—
1968	Diversi Medici conguaglio pratiche malattia	—	471.944	—	471.944	—
1968	Spese previste relative alla Gestione stabili vari	15.034.616	370.130	1.851.782	13.552.964	—
1968	Diversi per ratei mutui edilizi	1.374.900.000	—	7.500.000	1.218.700.000	148.700.000
1968	Esattoria Comunale per RM C2 e imposta complement. su compet. pers., ecc.	23.677.551	1.149.632	—	24.827.183	—
1968	Diversi per depositi da rimborsare	61.176.000	—	—	43.176.000	18.000.000
1968	Diversi per partite sospese in attesa di contabilizzazione	1.526.834	—	—	—	1.526.834
		1.921.470.777	40.348.383	72.373.707	1.545.000.619	344.444.834

RESIDUI PASSIVI AL 31-12-1969

Totale residui 1968 e precedenti	344.444.834
Residui passivi Esercizio 1969:	
Diversi Medici per pensioni ordinarie previste al 31/12/1969	123.408.000
Diversi Medici per prestazioni del Fondo Previdenza Medici Mutualisti	175.000.000
Diversi Medici per prestazioni dell'assicurazione di malattia	5.000.000
Banca Nazionale del Lavoro per integrazione del fondo indennità licenziamento al 31/12/1969	43.000.000
Premio assicurazione infortuni del personale (conguaglio al 31/12/1969)	1.024.707
Spese di amministrazione per utenze e consulenze al 31/12/1969	991.600
Spese previste relative alla gestione di stabili vari	26.000.000
Diversi per ratei mutui edilizi	2.394.950.000
Esattoria Comunale per R.M. Cat. C2 e imposta complementare su competenze al Personale, medaglie di presenza e parte rimborso spese trasporto a Organi Statutari	33.955.432
Diversi per depositi da rimborsare	23.500.000
Diversi per partite sospese in attesa di contabilizzazione	1.205.627
TOTALE	3.172.480.200

PAGINA BIANCA